

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Adeguamento e aggiornamento del documento richiesto in caso di attivazione di nuovi corsi di studio universitari, a norma delle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione – Anno Accademico 2025/2026



INDICE

Lista degli acronimi

Premessa

1. Contesto di riferimento

2. Ambiti strategici e politiche di Ateneo

3. Strutturazione e qualificazione dell'offerta formativa

4. Servizi offerti agli studenti

5. Il sistema di valutazione della didattica

6. Il processo delle proposte di nuova attivazione in Ateneo

7. Istituzione di nuovi Corsi di Laurea (a.a. 2025/2026)

8. Il possesso dei requisiti di cui all'Allegato del D.M. 1154/2021

9. Nuovi corsi replica

Lista degli acronimi

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento
CCD	Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS
CD	Consiglio di Dipartimento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CO	Comitato Ordinatore
Co.Re.Co.	Comitato Regionale di Coordinamento
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
GRIE	Gruppo del Riesame
MUR	Ministero dell'Università e Ricerca
NdV/NuV	Nucleo di Valutazione
NI	Nuova Istituzione di CdS
OdGov	Organi di Governo accademici
PEV	Panel di Esperti della Valutazione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
RDu	Regolamento Didattico unificato dei CCdSS
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
UMD	Ufficio Management della Didattica

PREMESSA

Nel proporre l'attivazione di nuovi corsi di studio, gli Atenei sono tenuti a presentare, oltre alle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) che intendono istituire, e unitamente alla documentazione utile ai fini della motivazione e adeguata pianificazione del corso, un documento di **“Politiche di Ateneo e Programmazione”** deliberato dagli Organi Accademici centrali competenti, coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo.

Nel documento devono essere riportati gli obiettivi e le priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi Corsi di Studio proposti, in coerenza con tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Nel documento deve inoltre essere contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerge la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi Corsi di Studio.

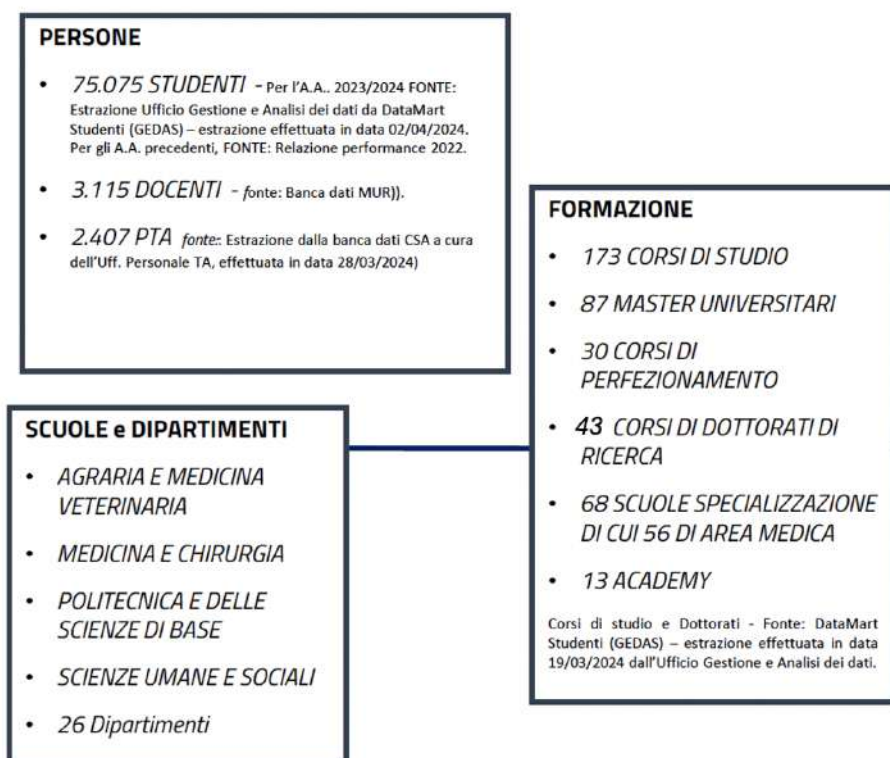
Questo documento strategico costituisce un elemento di rilevante importanza ai fini dell'accreditamento della sede universitaria, in quanto dimostra che essa è stata in grado di definire i propri obiettivi strategici complessivi e le proprie politiche per il loro raggiungimento.

Il documento viene caricato nell'apposita sezione della Banca-Dati SUA-CdS 2025/2026 e la mancanza di tale documento può pregiudicare l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione.



1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dal 1224 l'Università degli Studi di Napoli Federico II riveste un ruolo di primo piano nella generazione e nella diffusione della cultura, fungendo da faro intellettuale e formativo per la città di Napoli e per il resto del territorio. Attraverso un'offerta formativa strutturatasi nel corso del tempo come disciplinarmente varia, ricca e articolata, orientata all'apprendimento dello studente e attenta alle potenzialità occupazionali, che forma persone con competenze innovative, e attraverso una ricerca di alto livello portata avanti dai suoi docenti e ricercatori, l'Ateneo fridericiano affronta ogni giorno sfide locali e globali, contribuendo attraverso la sua attività formativa e produttiva all'avanzamento della società e al miglioramento della qualità della vita della comunità di riferimento.



Nell'ambito del piano di sviluppo relativo agli ultimi tre anni, l'Ateneo ha avviato un processo di internazionalizzazione finalizzato a un progressivo aumento, nel corso del tempo, dell'offerta di corsi di laurea e laurea magistrale in lingua inglese. Questo processo è in fase di sviluppo; tuttavia, è già possibile registrare un interesse sempre crescente da parte di studenti stranieri. Al momento l'offerta didattica dell'Ateneo comprende i seguenti corsi di studio in lingua inglese:

Corsi di studio in lingua inglese

- Sustainable food systems
- Design per l'ambiente costruito
- Architecture and Heritage
- Biology of extreme environments
- Marine and biology acquaculture
- Quantum science and engineering
- Bioningegneria industrial
- Transportation Engineering and Mobility
- Data science
- Autonomous vehicle engineering
- Mathematical Engineering
- Precision Livestock farming
- Industrial chemistry for circular and bio economy
- Volcanology
- Medicine and Surgery
- Lingue e letterature per il plurilinguismo europeo

Double Degrees

- Architettura per comunità, territori e ambiente
- Economia aziendale
- Farmacia
- Giurisprudenza
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione
- Matematica
- Mathematical Engineering
- Economia e Finanza
- International Relations
- Scienze della pubblica amministrazione e del lavoro

Corsi di studio internazionali (ITA/ING)

- Hospitality Management
- Ingegneria chimica
- Biotecnologie mediche
- Biotecnologie molecolari e industriali
- Ingegneria strutturale e geotecnica

Fonte: Ufficio Management della Didattica – Dati aggiornati a Maggio 2024

IMMATRICOLAZIONI NUOVE ISTITUZIONI 2023/2024 - 2024/2025 (parziale)

Si riporta di seguito l'andamento delle immatricolazioni dei corsi di nuova istituzione dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" negli anni accademici 2022/2023, 2023/2024 e (dato parziale) 2024/2025. Dai dati si evince la crescita della popolazione universitaria in termini di immatricolazioni nei corsi che l'ateneo fridericiano ha scelto di attivare.

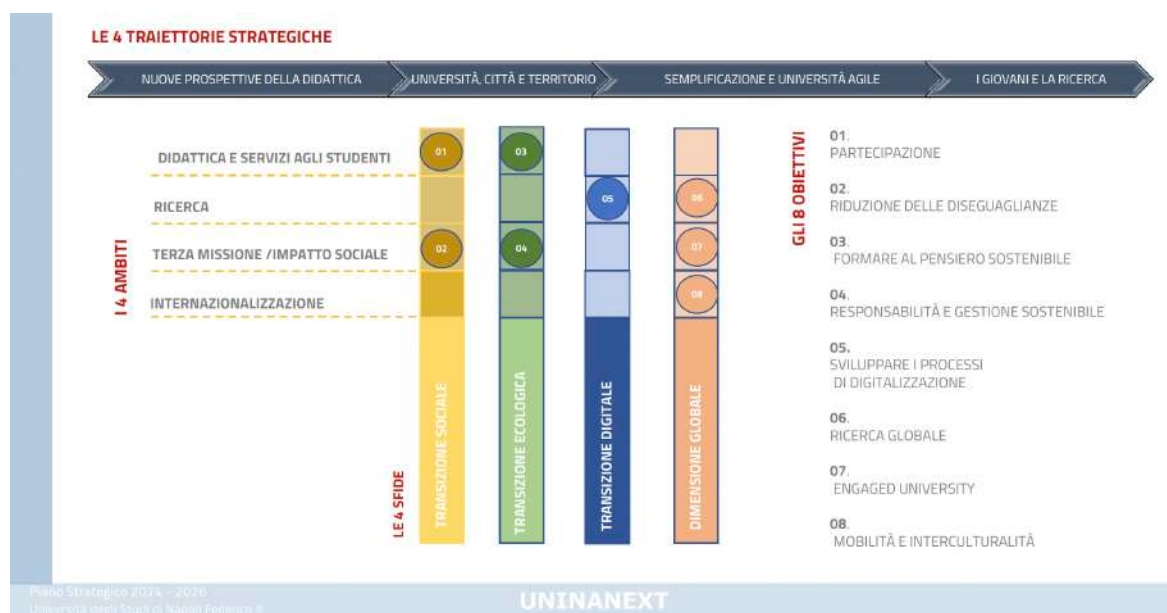
Dipartimento	Classe	Corsi di Studio	Imm.ti A.A. 2022/2023	Imm.ti A.A. 2023/2024	Imm.ti A.A. 2024/2025
Agraria	LM-70	Sustainable food systems	0	19	22
Farmacia	LM-71	Scienza e tecnologia dell'industria cosmetica	0	0	42
Ingegneria civile, edile e ambientale	L-7	Civil and environmental engineering	0	0	43
Ingegneria elettrica e tecnologie dell'informazione	LM-Data	Data science	0	111	80
Sanità pubblica	L/SNT2	Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di terapeuta occupazionale)	0	0	14
Scienze politiche	LM-62	Scienze criminologiche, investigative e di contrasto ai crimini informatici	0	84	79

2. AMBITI STRATEGICI E POLITICHE DI ATENEIO

Considerando tutte le tipologie di corso attivate presso l'Ateneo fridericiano, nell'anno accademico 2024/2025 l'offerta didattica si realizza in 173 Corsi di Studio (a cui andranno aggiunte le nuove attivazioni del 2025/2026).

In aderenza ai criteri relativi alla Assicurazione della Qualità dei CdS e delle azioni previste dall'Ateneo nel suo Piano Strategico, il cui 'filo rosso' è costituito dall'Assicurazione della Qualità, è stato avviato un ampio e articolato processo di monitoraggio e ricognizione del complesso dell'offerta formativa, affinché sia oggetto di valutazione da parte degli Organi di Governo, con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, al fine di garantire un utilizzo efficiente delle risorse e assicurare un'offerta didattica dinamica e in linea con i tempi.

Nell'ottica di un continuo e costante adeguamento dell'offerta formativa al contesto di riferimento, alle richieste degli *Stakeholders* interni ed esterni, e al fine di assicurare, prioritariamente, il benessere degli studenti, le richieste di nuove istituzioni ricevono la più attenta considerazione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di istituzione di un nuovo Corso di Studio. Le proposte di nuova attivazione, oltre a rispondere ai requisiti di AQ in aderenza a quanto previsto dal Sistema AVA 3, sono pertanto sostenute da specifiche e circostanziate motivazioni, allineate con gli obiettivi del PSA.



In aderenza agli obiettivi strategici declinati dall'Ateneo fridericiano, le proposte di nuove istituzioni di CdS, a partire dal 2024/2025, a devono connotarsi per almeno una delle seguenti caratteristiche:

- Modalità didattiche innovative, incluso modalità didattiche a distanza per l'accreditamento di CdS in modalità 'mista';
- Corsi attivati in collaborazione o in convenzione con enti o altri atenei;
- Corsi che prevedono il rilascio del double degree con una università straniera.

Nuove istituzioni a.a. 2023/2024

Le **proposte di NI presentate per l'a.a. 2023/2024**, esaminate dal Gruppo di Lavoro del Presidio della Qualità "Nuove Istituzioni (NI)" e valutate per quanto di competenza dal Nucleo di Valutazione, sono state n. 3. Di queste, il CdS di Data Science (Classe LM-DATA) costituisce una NI derivante dall'analogo CdS inquadrato nella Classe LM-91. Come disposto dal D.M. 146/2021, il CdS passa alla nuova Classe di Laurea LM-DATA con conseguente spegnimento del precedente CdS inquadrato nella Classe LM-91.

DENOMINAZIONE DEL CORSO	CLASSE	DIPARTIMENTO PROPONENTE
<i>Scienze criminologiche, analisi investigativa e cybersecurity</i>	LM-62 & LM-91	SCIENZE POLITICHE
<i>Sustainable Food Systems</i>	LM-70	AGRARIA
<i>Data Science</i>	LM-DATA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

SCIENZE CRIMINOLOGICHE, DELL'ANALISI INVESTIGATIVA E DELLA CYBERSECURITY (CRIMINOLOGICAL SCIENCES, INVESTIGATIVE ANALYSIS AND CYBERSECURITY) - Interclasse LM-62/LM-91

Si tratta di un corso interclasse LM-62 (Classe Scienza della Politica) e LM-91 (Classe Tecniche e metodi per la società dell'Informazione) con piena integrazione tra le due Classi di Laurea coinvolte.

La proposta è caratterizzata dalla costruzione della figura del criminologo le cui competenze si ispirano alla norma UNI 11783:2020 nata proprio per definire requisiti comuni di riferimento per la certificazione della figura professionale del criminologo.

In una fase in cui è in corso la ridefinizione delle politiche di sicurezza nelle democrazie occidentali, molto sentita è l'esigenza di un personale più adeguato che emerga da percorsi universitari ad hoc per accedere alle strutture dei servizi segreti italiani e di intelligence militare proprio al fine di intercettare e condividere le informazioni rilevanti per la tutela della sicurezza delle Istituzioni, dei cittadini e delle imprese, nonché per rispondere alle sfide transnazionali rappresentate dal crimine organizzato e dal terrorismo. È stato quindi concepito un preciso percorso formativo finalizzato alla produzione di laureati magistrali esperti in *cybercrime* e *cybersecurity* che abbiano basi di intelligence, di capacità investigativa, di miglioramento delle *policy* di *law enforcement*. Ulteriori spazi occupazionali si ritrovano nell'ambito delle diverse FF.OO, nelle aziende nelle quali la domanda di sicurezza digitale tende a crescere e l'esperto in sicurezza aziendale capace di valutare *cyber*-minacce è sempre di più una figura cruciale. Altro ambito occupazionale sono gli istituti di prevenzione e pena per adulti, le comunità di recupero, i Tribunali, gli enti pubblici e privati per la tutela dei diritti umani, la prevenzione della delinquenza e della devianza.

Atteso che il CdS (in lingua italiana) è progettato in modalità mista, le potenzialità di attirare un'utenza non solo circoscritta all'area metropolitana di Napoli, ma anche geograficamente lontana, sono molto alte.

Per quanto riguarda l'allineamento con il **Piano Strategico di Ateneo**, il CdS si inquadra pienamente nel processo di digitalizzazione attualmente in corso in Ateneo teso a sviluppare l'applicazione di metodologie e tecnologie del settore ICT.

SUSTAINABLE FOOD SYSTEMS (SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI) - Classe LM-70

Il corso di laurea magistrale, incardinato nella classe LM-70, ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di gestire processi complessi di trasformazione socio-economico-tecnica finalizzata a modelli di transizione ecologica della fase di produzione primaria, della trasformazione dei prodotti agricoli, dei modelli di business e della regolamentazione, e del contesto politico-regolamentare e di mercato. Il corso è innovativo in quanto mira alla piena integrazione, unica nel panorama nazionale, di diversi aspetti (produzione primaria, trasformazione e sistema socio-tecnico) della sostenibilità nell'agro-alimentare, generando una nuova figura professionale, manager della sostenibilità, funzionale alle imprese agro-alimentari e alle istituzioni pubbliche.

Il settore agroalimentare gioca un ruolo di primaria importanza nella difesa degli agro-ecosistemi e può contribuire in maniera significativa all'attivazione di traiettorie di transizione ecologica, in particolare nell'applicazione di modelli di economia circolare.

La centralità del settore agro-alimentare è testimoniata dagli orientamenti della comunità internazionale, in particolare dell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) rispetto ai *Sustainable Development Goals* (SDG), dove la centralità dell'alimentazione e della produzione di alimenti, rivestono un ruolo centrale per il futuro dei sistemi agro-alimentari sostenibili. In questo contesto, riveste un ruolo fondamentale il cosiddetto *food-environment* che, superando il concetto di filiera, pone le basi per un approccio sistemico dei settori produttivi in cui le esigenze dei consumatori, l'ambiente politico-regolatorio, la produzione e trasformazione degli alimenti, una corretta alimentazione e gli agro-ecosistemi, convivono sinergicamente assicurando la resilienza dei sistemi.

Tuttavia, dall'enunciazione dei principi all'applicazione di soluzioni socio-tecniche, si riscontra una rilevante difficoltà dovuta, principalmente, all'assenza di figure professionali con conoscenze transdisciplinari in grado di definire e applicare design specifici per tipologia di prodotto (*food-environment*) e per modelli organizzativi socio-territoriali.

A tal fine, il corso fornisce conoscenze e competenze utili a contribuire a garantire che i sistemi alimentari globali soddisfino le esigenze di crescita della popolazione riducendo, al contempo, l'impatto dei sistemi produttivi, adottando e gestendo sistemi alimentari sostenibili.

Il corso eroga la didattica in lingua inglese consentendo una più agevole partecipazione a studenti stranieri oltre che a preparare gli studenti italiani ad un contesto internazionale. Il carattere internazionale del corso è anche testimoniato dalla presenza di soli otto insegnamenti che lo rende maggiormente in linea con gli standard Europei. La presenza di crediti formativi specificamente dedicati a *company case study* e a *sustainability boot camp*, rende il percorso formativo particolarmente funzionale allo sviluppo di competenze immediatamente spendibili per incorporare la sostenibilità nel settore agro-alimentare.

Il percorso formativo è disegnato per attendersi laureati manager della sostenibilità, professionisti e leader creativi, in grado di apportare soluzioni innovative per il settore agro-alimentare.

Per quanto riguarda l'allineamento con il **Piano Strategico di Ateneo**, il CdS si iscrive nel progetto di espansione dell'offerta didattica tesa ad un incremento dell'internazionalizzazione e ad una maggiore sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica.

DATA SCIENCE (DATA SCIENCE) - Classe LM-DATA

Il corso di laurea magistrale ha come obiettivo la formazione delle figure professionali di Data analyst, Data scientist, Data manager, come pure di responsabili di reparti di sviluppo e gestione di metodologie informatiche a supporto dei processi decisionali, o di figure tecniche in team di analisi e trattamento di dati fisici, chimici, biologici, sanitari e più in generale scientifico-tecnologici.

La rapidissima crescita tecnologica e l'evoluzione della società verso uno sfruttamento sempre più intensivo dei Big data e in particolare l'integrazione di automazione, data science, intelligenza artificiale, robotica, *internet of things*, sta alterando profondamente il tessuto produttivo ed il mondo dei servizi: dall'ingegneria alla finanza, dall'intrattenimento ai servizi, dalla ricerca di base a quella applicata. In questo contesto è cruciale la figura del Data Scientist.

Per muoversi agevolmente in un settore in rapidissima evoluzione, i laureati in Data Science dovranno necessariamente possedere una spiccata attitudine al *problem solving*, nonché solide competenze matematiche, informatiche e di *data analytics*. In particolare, saranno esperti nella gestione di dati di grandi dimensioni, avranno un'approfondita conoscenza di metodi statistici e di machine learning per l'analisi, l'estrazione e la visualizzazione di dati complessi e saranno altresì capaci di dialogare con professionisti di altre discipline ("*domain expert*") per affrontare in modo efficace e collaborativo la soluzione di problemi complessi. Esempi di ambiti in rapidissima espansione in cui queste competenze sono sempre più cruciali, includono farmacologia e diagnostica medica, ricerca di base (geoinformatica, astro-informatica, fisica delle alte energie, biologia, genetica, etc.), ingegneria (Industria 4.0), business intelligence, *smart cities*, *Data Security*, *Internet of Things*.

Il corso eroga la didattica in lingua inglese ed il suo obiettivo è quello di formare laureati con solide basi metodologiche in grado di gestire e sviluppare metodi innovativi per l'estrazione delle informazioni utili da basi di dati (eterogenee e distribuite) e di applicarli in un contesto operativo all'interno del settore prescelto (aziende e amministrazioni pubbliche e private, enti o istituti di ricerca scientifica e tecnologica).

Il CdS si inquadra nell'ambito della internazionalizzazione che, nel **Piano Strategico di Ateneo**, incrocia la "sfida" della digitalizzazione.

Nuove istituzioni a.a. 2024/2025

Le **proposte di NI presentate per l'a.a. 2024/2025**, esaminate dal Gruppo di Lavoro del Presidio della Qualità "Nuove Istituzioni (NI)" e valutate per quanto di competenza dal Nucleo di Valutazione, sono state n. 3.

CdS	Classe	Dipartimento proponente
<i>Terapia occupazionale</i>	L-SNT/2	SANITÀ PUBBLICA
<i>Civil and environmental engineering</i> (in lingua inglese)	L-7	INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE
<i>Scienza e tecnologia dell'industria cosmetica</i>	LM-71	FARMACIA

TERAPIA OCCUPAZIONALE (Abilitante alla Professione Sanitaria di Terapista Occupazionale) – Classe L/SNT-2

Il CdS in Terapia occupazionale ha lo scopo di formare professionisti sanitari che svolgano, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici, sia con disabilità temporanee che permanenti, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e ss.mm.ii.

Il percorso formativo prevede l'associazione tra discipline di base e discipline tecniche caratterizzanti, perseguendo l'obiettivo di fornire una visione multidisciplinare della terapia occupazionale che si fondi su un'opportuna integrazione di insegnamenti teorici, impartiti in lezioni frontali e in seminari di approfondimento tematico e di attività pratiche di tirocinio nelle aree di intervento operativo del terapeuta occupazionale.

Il CdS offre una solida preparazione nelle discipline di base e propedeutiche alla terapia occupazionale nell'ambito delle scienze biologiche, delle scienze mediche e delle scienze umane, finalizzate alla migliore comprensione degli elementi fondamentali che sono alla base dei fenomeni fisiologici e patologici sui quali si concentra l'intervento riabilitativo e/o terapeutico del terapeuta occupazionale. La principale motivazione dell'attivazione di questo CdS è l'assenza, ad oggi, in Regione Campania, di tale percorso formativo nonché la crescente domanda della figura professionale del terapeuta occupazionale nel mondo del lavoro, sia a livello di strutture sanitarie pubbliche sia a livello di strutture private.

Coerente con gli **obiettivi strategici di Ateneo** è la forte integrazione tra le discipline che caratterizzano il corso che risulta connotato da una forte trasversalità delle attività formative tale da consentire ai discenti di conoscere e saper applicare le competenze proprie del terapeuta occupazionale quale professionista che opera, a stretto contatto e in equipe, con altre figure specializzate.

CIVIL AND ENVIRONMENTAL ENGINEERING – Classe L-7

Il CdS proposto arricchisce l'offerta dei CdS della stessa classe (L7) attivi in Ateneo in quanto ma è progettato in via prioritaria per il mercato professionale internazionale. La motivazione dell'istituzione del corso risiede infatti nella mancanza di disponibilità nel mercato del lavoro italiano ed europeo di ingegneri civili e ambientali e nella necessità di un profilo professionale formato secondo gli standard internazionali e con solide competenze sulla normativa tecnica internazionale.

Il percorso formativo proposto mira all'acquisizione di conoscenze e competenze che approfondiscono gli aspetti metodologico-operativi delle scienze fondanti dell'ingegneria civile: la scienza e la tecnica delle costruzioni, l'idraulica e le costruzioni idrauliche, la geotecnica e le sue applicazioni, le infrastrutture viarie e l'ingegneria dei trasporti, l'ingegneria sanitaria-ambientale.

Le figure professionali formate sono particolarmente adatte a carriere nell'ambito di società multinazionali che operano nei settori delle reti di trasporto, della logistica delle merci, dell'estrazione e del trasporto di idrocarburi e combustibili fossili e di organizzazioni e aziende internazionali che si occupano di infrastrutture.

Il CdS è interamente erogato in lingua inglese e orientato al contesto internazionale dell'ingegneria civile e ambientale.

Per quanto riguarda l'**allineamento con il Piano Strategico di Ateneo**, il progetto formativo del CdS incrocia gli obiettivi relativi al potenziamento della internazionalizzazione, attraverso anche l'aumento di corsi erogati in lingua inglese.

SCIENZA E TECNOLOGIA DELL'INDUSTRIA COSMETICA – Classe LM-71

Il CdLM in Scienza e tecnologia dell'industria cosmetica nasce dalle interazioni che da anni il Dipartimento di Farmacia intreccia col mondo associativo, culturale ed aziendale cosmetico in maniera consolidata e si propone di formare laureati immediatamente pronti per operare in modo qualificato, a diversi livelli, all'interno di aziende del settore cosmetico, dall'ideazione di un prodotto fino alla sua realizzazione ed immissione in commercio.

La proposta intende colmare una carenza nella proposta formativa e didattica universitaria di esperti altamente qualificati in ambito chimico cosmetologico, figure molto richieste da parte del mondo del lavoro. Gli indicatori economici e le analisi di mercato, infatti, evidenziano un quadro competitivo dell'industria cosmetica italiana.

Il percorso formativo proposto, di natura interdisciplinare, mira all'acquisizione di conoscenze e competenze in più domini del sapere e settori scientifici disciplinari di diverse aree quali la chimica generale, la chimica fisica e la chimica organica, la chimica farmaceutica, la chimica-industriale, la tecnologia e la normativa farmaceutica, la farmacologia, la biologia, la microbiologia, il marketing e comunicazione.

Rispetto al Piano Strategico di Ateneo, il CdS favorisce la realizzazione dell'obiettivo denominato "contaminazione" dei saperi. L'industria cosmetica, moderna, infatti, non può fare a meno né della chimica né della farmacologia.

Nuove istituzioni a.a. 2025/2026

Le **proposte di NI presentate per l'a.a. 2025/2026**, esaminate dal Gruppo di Lavoro del Presidio della Qualità "Nuove Istituzioni (NI)" e valutate per quanto di competenza dal Nucleo di Valutazione, sono state n. 3.

DENOMINAZIONE DEL CORSO	CLASSE	DIPARTIMENTO PROPONENTE
<i>Biology for one-health</i> (in lingua inglese)	L-13	BIOLOGIA
<i>Patrimonio Culturale, Storia delle Arti e Museologia</i>	LM-89	STUDI UMANISTICI
<i>Digital Society, Social Innovation and Global Citizenship</i> (interateneo con Leopold-Franzens-Universität Innsbruck (A) e Univerzita Palackeho V Olomouci (CZ); in lingua inglese)	LM-92	SCIENZE SOCIALI

BIOLOGY FOR ONE-HEALTH – Classe L-13 (in lingua inglese)

Il Corso di laurea in “Biology for One-Health” forma laureati con solide conoscenze negli ambiti culturali della biologia di base che garantiscono l’approccio olistico del modello *One-Health*. Tale obiettivo diventa sempre più indispensabile nel periodo storico attuale e nel prossimo futuro in cui l’antropizzazione di nuove aree, il contatto sempre più stretto con gli animali, i cambiamenti climatici, il consumo di suolo, gli spostamenti e gli scambi globali favoriscono la diffusione di malattie che costituiscono un grave pericolo per la salute e il benessere dell’uomo e degli ecosistemi su scala globale.

Il CdS si propone di formare laureati che conoscano i fondamenti di matematica, statistica, fisica e chimica; conoscano i principi alla base della biologia con particolare riferimento alle relazioni tra organismi (uomo compreso) e ambiente; sappiano applicare un approccio olistico per la comprensione dei cambiamenti globali che hanno impatto sulla salute dell’uomo e dell’ambiente; sappiano applicare metodi di analisi e di indagine per la valutazione della salute unica; sappiano sviluppare la capacità di problem solving, di lavorare in maniera autonoma, e di comunicare e interagire in un gruppo di lavoro. Attraverso la valorizzazione delle conoscenze teoriche e pratiche delle diverse discipline, il laureato in “Biology for One-Health” garantisce l’applicazione del modello *One-Health* nella prevenzione dell’incidenza di rischi per la salute unica e nella soluzione di problematiche che minacciano il benessere e la salute dell’uomo e degli ecosistemi.

Per quanto riguarda l'**allineamento con la pianificazione strategica di Ateneo**, il CdS si inserisce nell'ambito degli obiettivi principali, relativi alla estensione delle azioni di internazionalizzazione al fine di fornire ai propri laureati una gamma di opportunità sempre più ampia in termini di collaborazione accademica e di mobilità professionale. L’istituzione di corsi di studio in lingua inglese costituisce pertanto una solida premessa per il miglioramento dell’attrattività ed il rafforzamento della dimensione internazionale dell’Ateneo fridericiano.

PATRIMONIO CULTURALE, STORIA DELLE ARTI E MUSEOLOGIA – Classe LM-89

Il Corso di Laurea Magistrale in Patrimonio Culturale, Storia delle Arti e Museologia (ChARTaM), che

nasce a seguito della decisione del Dipartimento di Studi Umanistici di trasformare il Corso interclasse LM-2 & LM-89 Archeologia e Storia dell'arte in un Corso della sola Classe LM-2, ha l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti nel campo del patrimonio culturale, con particolare riguardo ai beni storico-artistici, che, muovendo da una già acquisita conoscenza delle diverse problematiche dei beni culturali, maturino avanzate competenze di carattere teorico, storico e critico-metodologico nelle diverse aree e negli ambiti cronologici relativi allo sviluppo delle arti, sulla base di un approccio interdisciplinare che include le più avanzate strategie volte alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

In questa prospettiva, il CdS raccoglie e interpreta l'esigenza di un progetto formativo di studi avanzati in ambito storico-artistico, per offrire un percorso di studi che coniughi sviluppo delle conoscenze e metodologie della ricerca, senza rinunciare a una formazione anche professionalizzante, con decisa impronta internazionale.

Il Corso accoglie inoltre la sfida dell'internazionalizzazione, puntando sull'opzione del *Double Degree*, che – grazie agli accordi, al momento della proposta di nuova istituzione in via di definizione – consentirà di incentivare la mobilità di studenti e docenti sia in entrata che in uscita.

Il CdS intende offrire alle studentesse e agli studenti un percorso formativo innovativo per preparare i futuri storici dell'arte e professionisti nei diversi settori dei beni culturali, nella consapevolezza che solo una formazione così articolata possa consentire un ampio ventaglio di sbocchi professionali. Pertanto, il piano di studi ambisce a coniugare metodologie tradizionali e innovative, spaziando cronologicamente dall'arte medievale a quella contemporanea ed estendendosi culturalmente e geograficamente alla Global Art History. Particolare attenzione è riservata a temi diacronici come la museologia, la storia delle arti applicate, del collezionismo, della fotografia e della critica d'arte, nonché alle metodologie della ricerca applicate allo studio dei procedimenti esecutivi, alla conservazione e al restauro. Questi contenuti sono integrati da un'attenzione specifica alla gestione del patrimonio culturale, agli aspetti legislativi, all'innovazione tecnologica e, infine, alla didattica della storia dell'arte. Alla formazione teorica fa riscontro una significativa attività pratica, da svolgere nei laboratori della sede universitaria e presso gli enti di ricerca e museali con i quali il Dipartimento di Studi Umanistici intrattiene da tempo rapporti di collaborazione continuativa, basati anche su apposite convenzioni.

Il CdS, costruito con l'obiettivo di prevedere anche l'istituzione di un doppio titolo universitario (*Double Degree*) in grado di incentivare la mobilità di studenti e docenti sia in entrata che in uscita, è in linea con la missione che l'Ateneo si è data nel campo della internazionalizzazione, rafforzando la collaborazione interdisciplinare con istituti di ricerca e imprese specializzate, per contribuire significativamente al cambiamento sociale.

Il nuovo CdS ChARTaM è strutturato tenendo conto dei principali elementi che caratterizzano le Sfide, gli Ambiti e gli Obiettivi illustrati nel **Piano Strategico di Ateneo**: in particolare, adotta metodologie innovative sul fronte della didattica e della ricerca (Obiettivo 1 – Partecipazione, e in particolare l'Azione 1.1: *learning by doing, learning by teaching*; e anche l'Azione 1.5: sviluppo di didattica innovativa in relazione al patrimonio culturale e territoriale); punta a sviluppare i processi di digitalizzazione applicati al patrimonio culturale (Obiettivo 5 – Sviluppare i processi di digitalizzazione, e in particolare l'Azione 5.1: applicazione delle tecnologie ICT ai diversi campi produttivi, sociali ed economici); porta avanti le attività didattiche in collaborazione stabile e continuativa con musei ed enti pubblici e privati territoriali (Obiettivo 7 – *Engaged University*, e in particolare, l'Azione 7.2: Qualificazione e potenziamento delle attività di collegamento con istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari; Obiettivo 3 – Formazione al pensiero sostenibile, e in particolare l'Azione 3.1: Promozione di attività di formazione/educazione rivolte agli stakeholders, al fine di sensibilizzarli sui temi della sostenibilità ambientale (cfr. dichiarazione ICOM al G20, novembre 2024, su ruolo chiave dei musei per uno sviluppo della cultura sostenibile e inclusivo); punta a incrementare l'attrattività della Federico II in ambito nazionale e internazionale, incentivando la mobilità internazionale di studenti e docenti e il rilascio di doppi titoli in partenariato con università

straniere (Obiettivo 8 – Mobilità e interculturalità, e in particolare, l'Azione 8.1: sviluppo di accordi con Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali che prevedono *staff e student mobility*).

DIGITAL SOCIETY, SOCIAL INNOVATION AND GLOBAL CITIZENSHIP – Classe LM-92 (interateneo in lingua inglese)

Il Corso di Laurea Magistrale in *Digital Society, Social Innovation and Global Citizenship* nasce nell'ambito del Progetto EURIDICE (*EUROpean Inclusive education for Digital society, social Innovation, and global CitizEnship*) e, più in generale, delle attività dell'Aurora Alliance, la European University di cui l'Università degli Studi di Napoli Federico II è parte da ormai 5 anni. Il progetto, che vede la partecipazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II come membro chiave del partenariato, prevede come principale deliverable la realizzazione per gli anni accademici 2025/2026 e 2026/2027 di un titolo congiunto di livello europeo che formi figure esperte nella progettazione e realizzazione di processi di innovazione sociale con, e attraverso, le tecnologie digitali.

Il CdS intende formare laureati altamente qualificati per la progettazione, prototipazione, implementazione e promozione/diffusione di soluzioni digitali per l'innovazione sociale sostenibile in tre settori della società che sono fortemente interessati oggi dai processi digitalizzazione e dall'impatto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): a) educazione; b) comunicazione sociale, politica e pubblica; e c) industrie culturali.

I laureati saranno in grado di agire come innovatori sociali nel promuovere la comunicazione e la collaborazione sostenibili dentro e attraverso le tecnologie e gli spazi digitali nelle seguenti aree professionali nei tre ambiti delle industrie culturali, della comunicazione e dell'educazione: valorizzazione del patrimonio culturale con e attraverso le tecnologie digitali; sviluppo piani di marketing e/o definizione politiche per la promozione digitale di beni e servizi culturali, nonché gli aspetti e gli strumenti di comunicazione operativa; usi delle tecnologie digitali per sfruttare il potenziale educativo e didattico del patrimonio culturale, targettizzando gli utenti, pianificando modalità di erogazione innovative e garantendone l'usabilità; attività didattiche e didattiche valorizzate digitalmente in ambito culturale, progettando interventi e strumenti didattici, valutando e monitorando i servizi mediati digitalmente; progettare forme innovative, efficaci e sostenibili di educazione, insegnamento e apprendimento ibride e digitali.

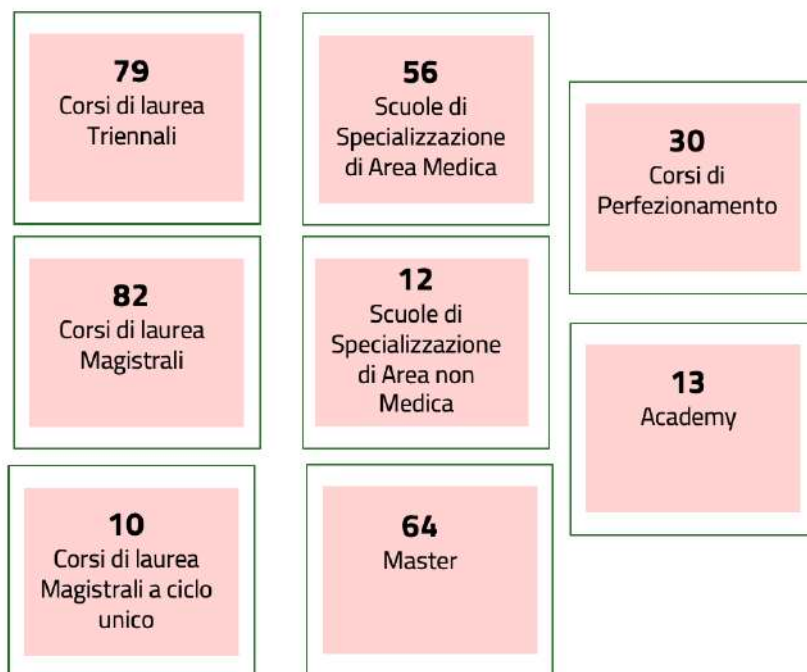
Il Corso, in lingua inglese, prevede il rilascio di titolo congiunto dall'Università degli Studi di Napoli Federico II (IT), dalla Leopold-Franzens-Universität Innsbruck (A) e dalla Univerzita Palackeho V Olomouci (CZ). Nell'ambito del partenariato tra le tre università, l'Università degli Studi di Napoli Federico II agisce da Coordinating University.

Per quanto riguarda l'allineamento con la **pianificazione strategica di Ateneo**, il CdS si inserisce nell'ambito dell'obiettivo, e "sfida", della digitalizzazione. Più in particolare è in linea con alcune azioni chiave: Obiettivo 1 - Partecipazione, Azione 1.1 Interventi formativi che siano aperti a modalità *blended*, anche attraverso la creazione di un sistema di apprendimento verticale e interdisciplinare, Azione 1.7 Miglioramento della qualità dei processi, delle infrastrutture e dei servizi digitali; Obiettivo 8 - Mobilità e interculturalità, Azione 8.1 Sviluppo di accordi con Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali che prevedono *staff e student mobility*, Azione 8.3 Incremento degli insegnamenti erogati in lingua straniera e dei corsi con rilascio del titolo congiunto.

3. STRUTTURAZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Università di Napoli Federico II è un Ateneo multidisciplinare per la sua vasta gamma di discipline e corsi di studio che abbracciano tutte le diverse aree del sapere.

I Corsi di studio a.a 2024/2025



- **173** Corsi di Laurea attivi (comprensivi dei 3 nuovi corsi di laurea approvati per il a.a 2024/2025 insieme al resto dell'offerta formativa).
- **64** Master universitari di I (**17**) e II (**47**) livello attivati (al netto dei Master attivati con sede amministrativa presso altri Atenei, dati relativi all'anno accademico 2023/2024).

Fonte: Ufficio Management della Didattica – data estrazione (maggio 2024)

Nonostante la complessità dei processi dovuti all'elevato numero e all'eterogeneità dei CdS (n. 173) l'Ateneo mantiene una visione complessiva dell'articolazione dell'Offerta Formativa e tiene conto delle esigenze delle Parti Interessate e del contesto di riferimento attraverso un lavoro di coordinamento svolto dal PQA e dalle Scuole, e per mezzo delle valutazioni del Nucleo. La verifica della coerenza dell'Offerta Formativa con il Piano Strategico, le esigenze delle Parti Interessate e il contesto territoriale/nazionale/internazionale è demandata in sequenza, attraverso le CCD, alle CPDS, ai Dipartimenti/Scuole e infine al PQA che segnala eventuali criticità in base alla revisione delle SUA-CdS, delle SMA e dei Rapporti di Riesame. L'internazionalizzazione della didattica e la riduzione delle disuguaglianze costituiscono priorità dell'Ateneo delineate nel Piano Strategico 2021/2026.

ANDAMENTO DELLE IMMATRICOLAZIONI 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 (parziale)

Si riporta di seguito l'andamento delle immatricolazioni dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" negli anni accademici 2022/2023, 2023/2024 e (dato parziale) 2024/2025.

Dipartimento	Classe	Corsi di Studio	Imm.ti A.A. 2022/2023	Imm.ti A.A. 2023/2024	Imm.ti A.A. 2024/2025
Agraria	LM-7	Biotechnologie agro-ambientali e alimentari	12	17	21
	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	49	63	72
	LM-69	Scienze enologiche	15	9	14
	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	92	65	71
	LM-70	Sustainable food systems	0	19	22
	LM-73	Scienze forestali ed ambientali	4	7	13
	L-25	Viticultura ed enologia	33	39	16
	L-25	Scienze agrarie, forestali e ambientali	126	99	100
	L-26	Tecnologie alimentari	150	163	116
	L/GASTR	Scienze gastronomiche mediterranee	57	59	50
Totale			538	540	495
Architettura	LM-4	Architettura (ciclo unico)	0	252	247
	LM-4 C.U.	Architettura	228	3	0
	LM-4	Architettura per comunità territori e ambiente	0	46	62
	LM-4	Architettura (progettazione architettonica)	38	0	0
	LM-4	Architecture and heritage	12	28	17
	LM-12	Design for the built environment	53	62	50
	LM-48	Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale	18	31	16
	L-4	Design per la comunità	108	114	117
	L-21	Sviluppo sostenibile e reti territoriali	25	28	21
	L-17	Scienze dell'architettura	158	3	0
	L-17	Scienze dell'architettura	0	176	173
Totale			640	743	703
Biologia	LM-6	Biologia	194	178	158
	LM-6	Scienze biologiche	136	132	90
	LM-6	Biologia marina ed acquacoltura	19	24	29
	LM-6	Biology of extreme environments	22	38	27
	LM-60	Scienze naturali	27	19	32
	L-13	Biologia	745	834	672
	L-32	Scienze per la natura e per l'ambiente	128	110	137
Totale			1.271	1.335	1.145
Economia, Management, Istituzioni	LM-77	Economia aziendale	277	243	214
	LM-77	Innovation and international management	221	252	225
	L-18	Economia aziendale	1.043	860	845
	L-18	Hospitality management	57	56	59
Totale			1.598	1.411	1.343

Dipartimento	Classe	Corsi di Studio	Imm.ti A.A. 2022/2023	Imm.ti A.A. 2023/2024	Imm.ti A.A. 2024/2025
Farmacia	LM-13	Farmacia	0	269	282
	LM-13	Farmacia (lm)	252	12	1
	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	4	3	0
	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	0	116	105
	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	120	0	0
	LM-9	Biotechnologie del farmaco	87	122	78
	LM-71	Scienza e tecnologia dell'industria cosmetica	0	0	42
	LM-75	Tossicologia chimica e ambientale	0	0	11
	LM-75	Tossicologia chimica e ambientale	25	21	0
	L-29	Scienze erboristiche	2	1	0
	L-29	Scienze e tecnologie erboristiche	43	34	27
	L-29	Controllo di qualità	165	0	0
	L-29	Controllo di qualità	0	101	119
	L-29	Scienze nutraceutiche	205	184	140
Totale			903	863	805
Fisica "Ettore Pancini"	LM-17	Fisica	0	0	70
	LM-17	Fisica	54	58	0
	LM-44	Quantum science and engineering	3	6	9
	LM-91	Data science	80	1	0
	L-30	Fisica	151	170	183
	L-30	Ottica e optometria	18	18	8
Totale			306	253	270
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza	1.228	1.109	1.180
	L-14	Scienze dei servizi giuridici	59	75	93
Totale			1.287	1.184	1.273
Ingegneria chimica, dei materiali e della produzione industriale	LM-21	Bioingegneria industriale (in lingua inglese)	28	44	54
	LM-22	Ingegneria chimica	97	129	109
	LM-53	Ingegneria dei materiali	19	0	0
	LM-53	Ingegneria dei materiali	0	37	35
	L-9	Ingegneria chimica	128	125	135
	L-9	Scienza e ingegneria dei materiali	32	40	35
Totale			304	375	368
Ingegneria civile, edile e ambientale	LM-4 c.u.	Ingegneria edile-architettura	68	81	79
	LM-23	Ingegneria civile per l'idraulica e i trasporti	0	4	17
	LM-23	Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto	18	0	0
	LM-23	Transportation engineering and mobility	17	72	0
	LM-23	Transportation engineering and mobility	0	0	44
	LM-24	Ingegneria edile	41	22	16
	LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	25	31	33
	L-7	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	1	1	0
	L-7	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	62	35	39
	L-7	Ingegneria civile	69	2	0
	L-7	Ingegneria civile	0	56	74
	L-7	Ingegneria delle infrastrutture e servizi	1	1	0
	L-7	Ingegneria gestionale delle costruzioni	0	25	24
	L-7	Civil and environmental engineering	0	0	43
	L-23	Ingegneria edile	60	70	73
Totale			362	400	442

Dipartimento	Classe	Corsi di Studio	Imm.ti A.A. 2022/2023	Imm.ti A.A. 2023/2024	Imm.ti A.A. 2024/2025
Ingegneria elettrica e tecnologie dell'informazione	LM-18	Informatica	29	37	64
	LM-21	Ingegneria biomedica	109	132	80
	LM-25	Ingegneria dell'automazione e robotica	65	72	51
	LM-27	Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali	5	10	10
	LM-28	Ingegneria elettrica	19	0	0
	LM-28	Ingegneria elettrica	0	21	20
	LM-29	Ingegneria elettronica	37	59	45
	LM-32	Ingegneria informatica	151	136	154
	LM-Data	Data science	0	111	80
	L-8	Ingegneria dell'automazione	123	94	105
	L-8	Ingegneria informatica	596	635	570
	L-8	Ingegneria biomedica	380	291	402
	L-8	Ingegneria elettronica	73	97	95
	L-8	Ingegneria delle telecomunicazioni e media digitali	17	12	16
	L-8	Ingegneria mecatronica	0	1	0
	L-9	Ingegneria elettrica	83	70	73
	L-31	Informatica	423	409	399
	L-P03	Meccatronica	27	0	0
	L-P03	Meccatronica	0	10	19
Totale			2.137	2.197	2.183
Ingegneria industriale	LM-20	Ingegneria aerospaziale	191	202	170
	LM-31	Ingegneria gestionale	230	318	281
	LM-33	Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione	104	0	0
	LM-33	Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione	0	115	110
	LM-33	Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente	126	0	0
	LM-33	Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente	0	143	97
	LM-33	Autonomous vehicle engineering	0	27	59
	LM-33	Autonomous vehicle engineering	44	0	0
	LM-34	Ingegneria navale	0	40	15
	LM-34	Ingegneria navale	40	0	0
	LM/DS	Scienze dei sistemi aerospaziali per la difesa	47	46	49
	L-9	Ingegneria navale (interateneo)	18	17	0
	L-9	Ingegneria gestionale	0	512	579
	L-9	Ingegneria gestionale della logistica e della produzione	492	6	1
	L-9	Ingegneria aerospaziale	475	447	510
	L-9	Ingegneria navale	84	2	1
	L-9	Ingegneria navale	0	65	84
	L-9	Ingegneria meccanica	466	518	533
	L-9	Ingegneria meccanica	10	6	0
	L/DS	Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa	60	59	31
Totale			2.387	2.523	2.520

Dipartimento	Classe	Corsi di Studio	Imm.ti A.A. 2022/2023	Imm.ti A.A. 2023/2024	Imm.ti A.A. 2024/2025
Matematica e applicazioni "Renato Caccioppoli"	LM-40	Matematica	77	70	70
	LM-44	Ingegneria matematica (in lingua inglese)	11	1	0
	LM-44	Mathematical engineering	0	11	15
	L-35	Matematica	155	143	140
Totale			243	225	225
Medicina clinica e chirurgia	LM-41	Medicina e chirurgia	486	483	488
	LM-61	Scienze della nutrizione umana	63	59	55
	L/SNT3	Dietistica	25	23	23
Totale			574	565	566
Medicina molecolare e biotecnologie mediche	LM-9	Biotecnologie mediche	136	166	130
	L-2	Biotecnologie per la salute	465	459	460
	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	52	51	52
Totale			653	676	642
Medicina veterinaria e produzioni animali	LM-42	Medicina veterinaria	79	0	2
	LM-42	Medicina veterinaria	0	70	69
	LM-86	Scienze e tecnologie delle produzioni animali	33	38	18
	LM-86	Precision livestock farming	5	6	8
	L-38	Gestione degli animali e delle produzioni	0	113	104
	L-38	Tecnologie delle produzioni animali	128	3	2
Totale			245	230	203
Neuroscienze e scienze riproduttive ed odontostomatologiche	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	0	61	55
	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	38	0	0
	LM/SNT1	Scienze infermieristiche ed ostetriche	59	60	60
	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	30	30	30
	L/SNT2	Logopedia	28	29	32
	L/SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica	18	15	13
	L/SNT1	Ostetricia	53	53	57
	L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia	12	10	9
	L/SNT3	Igiene dentale	20	21	18
	L/SNT3	Tecniche audiometriche	5	8	8
	L/SNT3	Tecniche audioprotesiche	13	16	19
Totale			276	303	301
Sanità pubblica	LM-41	Medicina e chirurgia [Meditech]	44	55	60
	LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	15	14	13
	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell' ambiente e nei luoghi di lavoro	0	29	32
	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	36	0	0
	L/SNT2	Fisioterapia	65	68	66
	L/SNT2	Terapia occupazionale	0	0	14
	L/SNT3	Tecniche ortopediche	17	14	17
Totale			177	180	202
Scienze biomediche avanzate	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche area tecnico-assistenziale	10	10	10
	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	36	45	47
	L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	18	12	15
Totale			64	67	72

Dipartimento	Classe	Corsi di Studio	Imm.ti A.A. 2022/2023	Imm.ti A.A. 2023/2024	Imm.ti A.A. 2024/2025
Scienze chimiche	LM-8	Biotecnologie molecolari e industriali	16	25	17
	LM-54	Scienze chimiche	58	39	39
	LM-71	Scienze e tecnologie della chimica industriale (contratto triennale)	1	1	0
	LM-71	Scienze e tecnologie della chimica industriale	27	20	20
	LM-71	Industrial chemistry for circular and bio economy	2	19	20
	L-2	Biotecnologie biomolecolari e industriali	55	64	91
	L-27	Chimica	0	0	150
	L-27	Chimica	65	94	0
	L-27	Chimica industriale	58	38	32
Totale			282	300	369
Scienze della terra, dell'ambiente e risorse	LM-74	Geoscienze per l'ambiente, le risorse e i rischi naturali	31	11	21
	LM-74	Volcanology	0	13	13
	L-34	Scienze geologiche	49	47	39
Totale			80	71	73
Scienze economiche e statistiche	LM-16	Finanza	60	64	0
	LM-16	Finanza	0	0	92
	LM-56	Economia e commercio	0	0	56
	LM-56	Economia e commercio (lm)	69	74	0
	LM-56	Economics and finance (lm)	37	34	28
	L-15	Scienze del turismo ad indirizzo manageriale	155	123	98
	L-18	Economia delle imprese finanziarie	219	195	203
	L-33	Economia e commercio	370	293	260
Totale			910	783	737
Scienze mediche traslazionali	LM-41	Medicine and surgery	38	35	38
	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche area tecnico-diagnostica	23	30	30
	L/SNT1	Infermieristica	388	384	415
	L/SNT1	Infermieristica pediatrica	39	39	34
Totale			488	488	517
Scienze politiche	LM-52	Relazioni internazionali ed analisi di scenario	58	76	46
	LM-52	International relations	0	69	89
	LM-52	Relazioni internazionali	58	0	0
	LM-62	Scienze criminologiche, investigative e di contrasto ai crimini informatici	0	84	79
	LM-63	Scienze della pubblica amministrazione	1	0	0
	LM-63	Scienze della pubblica amministrazione e del lavoro	124	86	84
	LM-82	Scienze statistiche per le decisioni	29	26	41
	LM-87	Gestione delle politiche e dei servizi sociali	76	79	60
	L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	66	52	48
	L-36	Scienze politiche	340	362	361
	L-39	Servizio sociale	564	487	515
	L-41	Statistica e tecnologie per l'analisi dei dati	0	0	32
	L-41	Statistica per l'impresa e la società	43	33	1
Totale			1.359	1.354	1.356

Dipartimento	Classe	Corsi di Studio	Imm.ti A.A. 2022/2023	Imm.ti A.A. 2023/2024	Imm.ti A.A. 2024/2025
Scienze sociali	LM-88	Sociologia digitale e analisi del web	0	0	50
	LM-88	Sociologia digitale e analisi del web	71	72	0
	LM-88	Comunicazione pubblica, sociale e politica	87	90	1
	LM-88	Comunicazione pubblica, sociale e politica	0	0	97
	LM-88	Innovazione sociale	30	21	22
	L-40	Sociologia	452	580	435
	L-40	Culture digitali e della comunicazione	0	305	275
	L-40	Culture digitali e della comunicazione	264	0	0
Totale			904	1.068	880
Strutture per l'ingegneria e l'architettura	LM-23	Ingegneria strutturale e geotecnica	44	0	0
	LM-23	Ingegneria strutturale e geotecnica	0	47	32
	L-P01	Tecnologie digitali per le costruzioni	0	5	22
	L-P01	Tecnologie digitali per le costruzioni	6	0	0
Totale			50	52	54
Studi umanistici	LM-2	Archeologia e storia dell'arte	71	58	54
	LM-15	Filologia, letterature e civiltà del mondo antico	69	37	52
	LM-14	Filologia moderna	0	368	320
	LM-14	Filologia moderna	351	1	0
	LM-37	Lingue e letterature per il plurilinguismo europeo	164	173	160
	LM-50	Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale	26	31	31
	LM-51	Psicologia clinica e degli interventi nei contesti sociali e dello sviluppo	0	120	140
	LM-51	Psicologia	120	0	0
	LM-65	Discipline della musica e dello spettacolo.storia e teoria	24	29	19
	LM-76	Management del patrimonio culturale	45	53	50
	LM-78	Filosofia	108	0	0
	LM-78	Filosofia	0	97	83
	LM-84	Scienze storiche	116	124	106
	L-1	Archeologia, storia delle arti e scienze del patrimonio culturale	365	327	341
	L-5	Filosofia	271	2	0
	L-5	Filosofia	0	322	266
	L-10	Lettere classiche	130	129	119
	L-10	Lettere moderne	866	763	629
	L-11	Lingue, culture e letterature moderne europee	467	462	330
	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	430	2	0
	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	0	384	368
	L-42	Storia	219	216	193
Totale			3.842	3.698	3.261
Totale complessivo			21.880	21.884	21.005

In totale:

- per l'anno accademico 2022/23 sono state registrate 21.880 immatricolazioni.
- per l'anno accademico 2023/24 sono state registrate 21.884 immatricolazioni
- per l'anno accademico 2024/25 sono state registrate 21.005 immatricolazioni (dato parziale).

4. SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

Il Piano Strategico di Ateneo prevede (PSA), nell'aggiornamento 2024-2026, numerosi interventi finalizzati a migliorare il benessere della platea studentesca e, inoltre, a ridurre gli abbandoni attraverso azioni alle quali l'Ateneo si impegna a dare priorità nel prossimo triennio.

Migliorare il benessere

- aumentare gli spazi per gli studenti nelle varie sedi per incentivare le attività di studio di gruppo e favorire il *mentoring* studente-studente;
- aumentare attività ludiche collettive a beneficio della socialità e del senso di appartenenza;
- aumentare il coinvolgimento degli studenti nella progettazione di iniziative culturali, soprattutto quelle di rilevanza sociale;
- potenziare SINAPSI per sostenere studenti temporaneamente in difficoltà (progetto Alleanza con AOU_Federico II e le ASL_NA, progetto PRObenessere finanziato MUR);
- potenziare le misure di contrasto alle discriminazioni e alle molestie anche attraverso l'avvio di nuovi servizi specifici.

Ridurre degli abbandoni

- sostenere l'orientamento in ingresso (progetto ORIZZONTI);
- rafforzare il tutoraggio al I anno e soprattutto al I semestre e supporto per il re-orientamento;
- potenziare e promuovere il percorso a tempo parziale;
- valorizzare le competenze accademiche acquisite.

Sono state inoltre confermate le agevolazioni a favore degli studenti, inclusa la cd. no-tax area, la cui soglia è stata innalzata a € 26.000, tra le più vantaggiose nell'ambito dei mega e grandi Atenei.

Al fine di rendere la mobilità internazionale accessibile a un numero sempre maggiore di persone, e coerentemente con gli impegni presi nell'ambito della Carta Erasmus per l'istruzione superiore (ECHE) e con le richieste del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) in materia di inclusività, l'Università Federico II ha adottato misure anche per adeguare le sovvenzioni di studio sui fondi universitari in base alla situazione socioeconomica degli studenti.

Durante la pandemia sono stati sperimentati modelli di didattica innovativa che hanno posto le basi per l'inizio di una più strutturata sperimentazione di nuove modalità di insegnamento, basate sull'utilizzo di nuove tecnologie e sulla promozione di metodi di apprendimento interattivi e personalizzati. L'adozione di strumenti didattici innovativi costituisce una garanzia per l'erogazione agli studenti di programmi formativi altamente qualitativi e per preparare gli stessi alle molte sfide del mondo del lavoro.

Il grande Ateneo multidisciplinare fridericiano si impegna a perseguire, anche per i prossimi anni, un costante miglioramento dell'offerta formativa, adattandola alle esigenze del mondo economico e professionale; individuando soluzioni per ampliare l'accesso alla formazione universitaria e supportare la cultura della parità; promuovendo la sostenibilità; diffondendo l'utilizzo di nuove tecnologie didattiche; favorendo l'internazionalizzazione; applicando una politica di Assicurazione della Qualità.

5. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

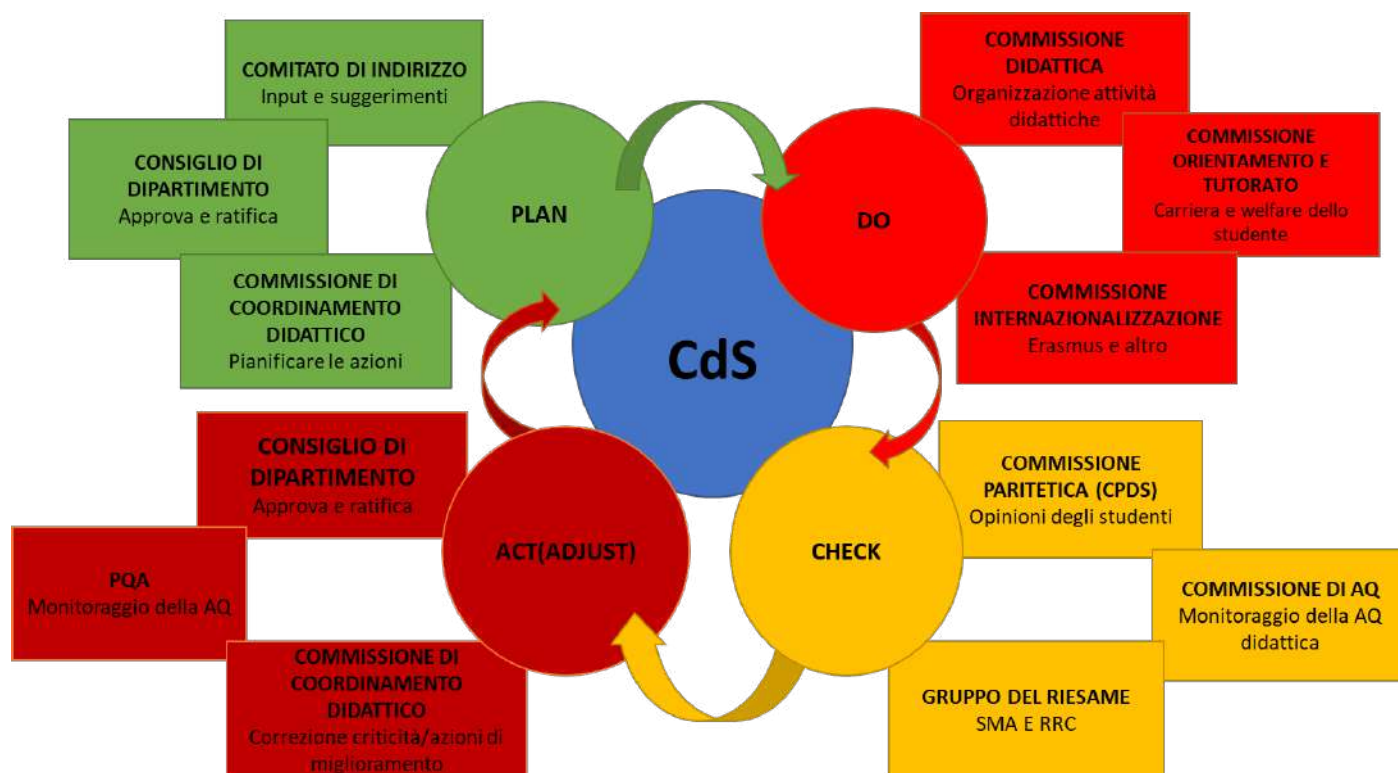
Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), di cui si avvale l'Università degli Studi di Napoli Federico II, è sviluppato in conformità al documento *Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento del Sistema Universitario Italiano* (AVA) dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), che trova i suoi riferimenti normativi all'art. 5, comma 3, della legge n. 240/2010 e il cui obiettivo è dotare gli Atenei di un Modello di AQ che consenta di migliorare la Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Questo modello è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, traducendole in requisiti da rispettare, ed è strutturato in procedure per la progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento di tutte le attività svolte dagli Atenei e per la verifica periodica.

Obiettivi principali del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo fridericiano sono: a) garantire che la qualità (di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale) sia ben documentata, verificabile e valutabile; b) facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro; c) favorire la partecipazione attiva di tutte le componenti al processo di AQ finalizzato al miglioramento continuo.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA E PROCESSI DI GESTIONE PER L'AQ

Attività	Mese											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Nuova Istituzione CdS												
Progettazione iniziale												
Presentazione proposta istitutiva completa												
Assegnazione componenti PQA												
Primo parere PQA												
Secondo parere PQA												
Modifica di Ordinamento CdS												
Presentazione proposta												
Assegnazione componenti PQA												
Primo parere PQA												
Secondo parere PQA												
Modifica di Regolamento CdS												
Presentazione proposta												
Assegnazione componenti PQA												
Parere PQA												
Presa d'atto del PQA, a valle dell'invio ai Coordinatori												
SMA-CdS												
Presentazione												
Assegnazione componenti PQA												
Parere PQA												
RRC-CdS (una tantum)												
Presentazione												
Assegnazione componenti PQA												
Parere PQA												
Relazione annuale della CPDS												
Presentazione												
Rapporto analitico di sintesi delle relazioni												

IL CICLO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO E IL FLUSSO OPERATIVO



PROCESSI DI GESTIONE PER L'AQ E FLUSSI DOCUMENTALI DELLA DIDATTICA

Principali scadenze delle attività di AQ per il CdS

Attività	Mese											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Nuova Istituzione CdS												
Progettazione iniziale												
Presentazione proposta istitutiva completa												
Assegnazione componenti PQA												
Primo parere PQA												
Secondo parere PQA												
Modifica di Ordinamento CdS												
Presentazione proposta												
Assegnazione componenti PQA												
Primo parere PQA												
Secondo parere PQA												
Modifica di Regolamento CdS												
Presentazione proposta												
Assegnazione componenti PQA												
Parere PQA												
Presa d'atto del PQA, a valle dell'invio ai Coordinatori												
SMA-CdS												
Presentazione												
Assegnazione componenti PQA												
Parere PQA												
RRC-CdS (<i>una tantum</i>)												
Presentazione												
Assegnazione componenti PQA												
Parere PQA												
Relazione annuale della CPDS												
Presentazione												
Rapporto analitico di sintesi delle relazioni												

In accordo con la normativa ministeriale e con le direttive di ANVUR, in Ateneo l'iter finalizzato all'istituzione e attivazione di un nuovo CdS viene progettato seguendo le seguenti fasi:

Fase 1: Elaborazione di una proposta istitutiva iniziale

- Preparazione da parte del Dipartimento proponente di un documento sintetico su format predisposto dal PQA e denominato "Scheda di Progettazione iniziale", contenente un'analisi del contesto che tenga conto di eventuali nuove istituzioni e/o "repliche" in altra sede di CdS che si intendono proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS.
- Verifica da parte della Governance dell'Ateneo della coerenza delle proposte di nuove istituzioni con la pianificazione strategica di Ateneo e con la loro sostenibilità in termini di docenza e di aule/strutture didattiche;
- Selezione, da parte del Rettore, delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio (ad opera del Dipartimento proponente).

Fase 2: Elaborazione della proposta istitutiva e progettazione di dettaglio del CdS (Scheda di Progettazione del CdS)

- L'elaborazione del Documento o Scheda di "Progettazione del CdS" è curata dal Comitato ordinatore, la cui composizione viene individuata dal Consiglio di Dipartimento insieme al Coordinatore pro-tempore. La Scheda di Progettazione necessita della preventiva definizione e analisi della domanda di formazione con l'intento di cogliere le esigenze formative del contesto di riferimento ed orientare le scelte formative del nuovo CdS.
- L'analisi della domanda di formazione viene realizzata attraverso l'individuazione e la consultazione delle Parti Interessate (PI) e l'instaurazione di un dialogo stabile con le stesse. Inoltre, al fine di stabilire un contatto sempre attivo con le Parti Interessate, viene istituito un organo di consultazione permanente (Comitato di Indirizzo - CI) che promuove la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro e il mondo della formazione universitaria.
- A valle delle consultazioni delle Parti interessate (PI), il Comitato Ordinatore (CO) procede alla definizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati.
- Il CO delinea la "risposta" del CdS alla domanda di formazione attraverso i seguenti passaggi:
 - definizione degli obiettivi formativi specifici del Corso, intesi come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza formulati tenendo in considerazione l'analisi della domanda di formazione e delle specifiche competenze della sede;
 - definizione dei risultati di apprendimento attesi, ovvero l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze che lo studente deve possedere al termine di ogni segmento del percorso formativo seguito;
 - definizione di un dettagliato progetto dell'offerta formativa attraverso il quale sia possibile raggiungere gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi precedentemente determinati.
- Le successive attività di competenza del CO sono le seguenti:
 - definizione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS e delle modalità di verifica del possesso delle stesse e delle conoscenze richieste indispensabili per intraprendere il percorso formativo;
 - definizione dei servizi di contesto, ovvero organizzazione di attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita; previsione di percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti.

- La verifica della sostenibilità a regime prevede che il CO debba accertare che:
 - la dotazione del personale docente assegnata all'istituendo CdS (in coerenza con l'All. A. punto b D.M 1154/2021) sia adeguata (numericamente e per composizione) a sostenere le esigenze del CdS;
 - l'organizzazione di servizi e di personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività richieste dal CdS e dalla numerosità di studenti prevista, sia adeguata;
 - le strutture (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) messe a disposizione del CdS siano adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista.
- Infine, il CdS deve definire la propria organizzazione (attori, responsabilità e competenze) per la gestione dei processi per l'Assicurazione della Qualità nella didattica, in coerenza con il sistema di AQ complessivamente adottato in Ateneo, prevedendo:
 - i membri del Gruppo di AQ o Gruppo di Riesame;
 - le attività collegiali che saranno attivate per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;
 - un'efficace programmazione delle attività e le relative scadenze di attuazione per l'AQ del CdS.

Fase 3. Iter interno - adempimenti

Completata la redazione della Scheda di Progettazione, il CO invia all'UMD la proposta istitutiva completa di allegati costituita dai seguenti documenti:

- Scheda di progettazione;
- Ordinamento didattico del CdS (Quadro RAD);
- Regolamento didattico del Corso redatto secondo il modello "Regolamento didattico unificato del Corso di Studio" elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e disponibile sul sito web nella sezione "AQ Didattica";
- resoconto delle consultazioni con i soggetti sociali interessati rappresentativi, anche sulla base delle informazioni desumibili da studi di settore, in una prospettiva non solo nazionale;
- sostenibilità a regime con indicazione dei nominativi dei docenti di riferimento (se sono coinvolti docenti di altro Dipartimento, la lettera di indicazione del docente – con precisazione del settore scientifico-disciplinare di appartenenza e del ruolo - da parte del Direttore del relativo Dipartimento);
- parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- parere del Dipartimento in cui sarà incardinato il Corso di Studio;
- parere della Scuola di appartenenza;
- indicazione (anche in formato audiovisivo) delle strutture didattiche (aule e laboratori).

Fase 4: Iter esterno - Invio al MUR e Valutazione CUN/ANVUR

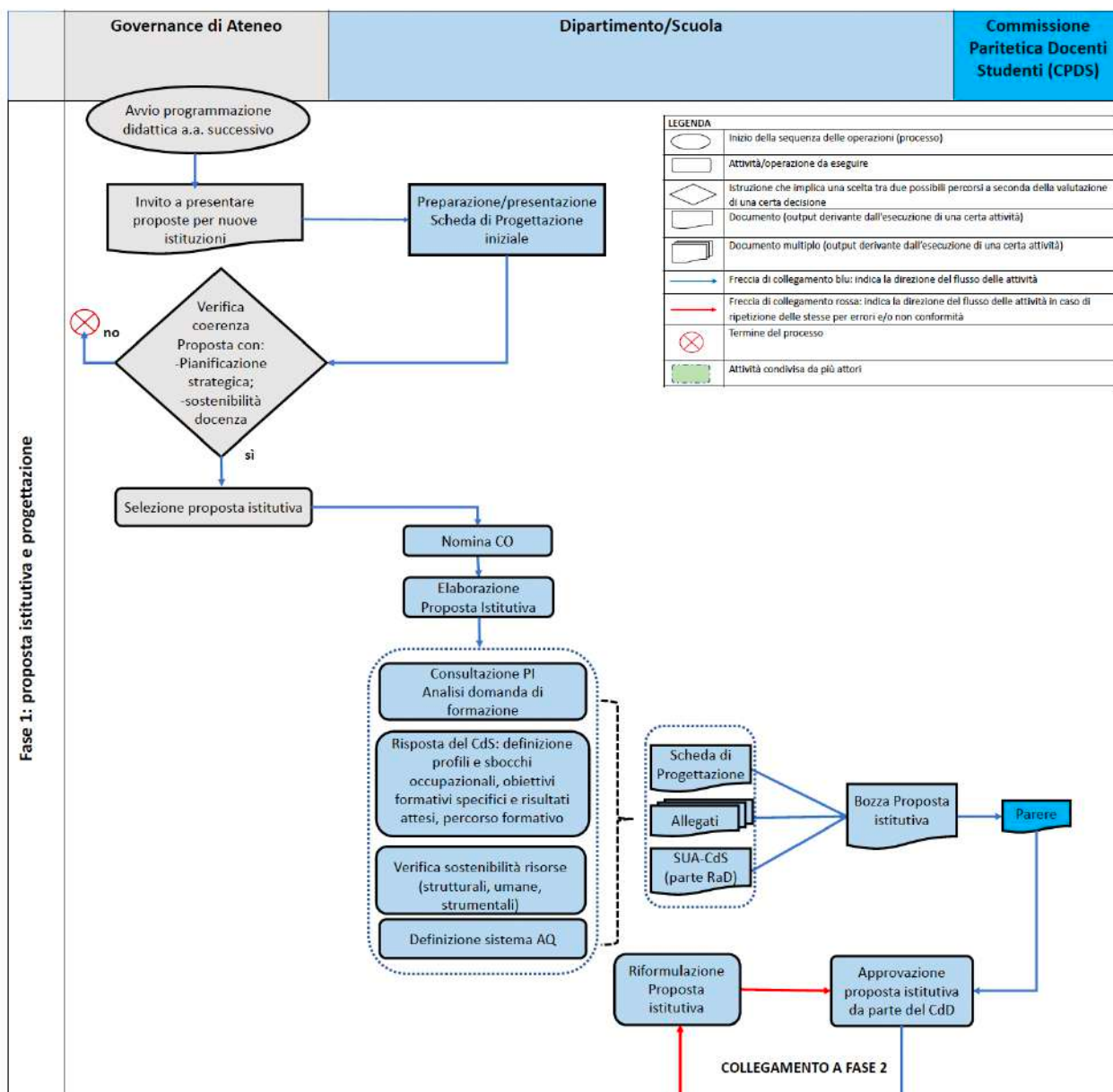
La proposta di istituzione approvata dall'Ateneo (completa di documentazione allegata tramite link) viene trasmessa al MUR tramite inserimento nella banca dati SUA-CdS.

Il MUR provvede a trasmettere l'Ordinamento al CUN per la valutazione di competenza; incarica l'ANVUR di verificare (tramite i Panel degli Esperti della Valutazione – PEV) il possesso dei requisiti di cui all'allegato A e C del D.M. 1154/2021.

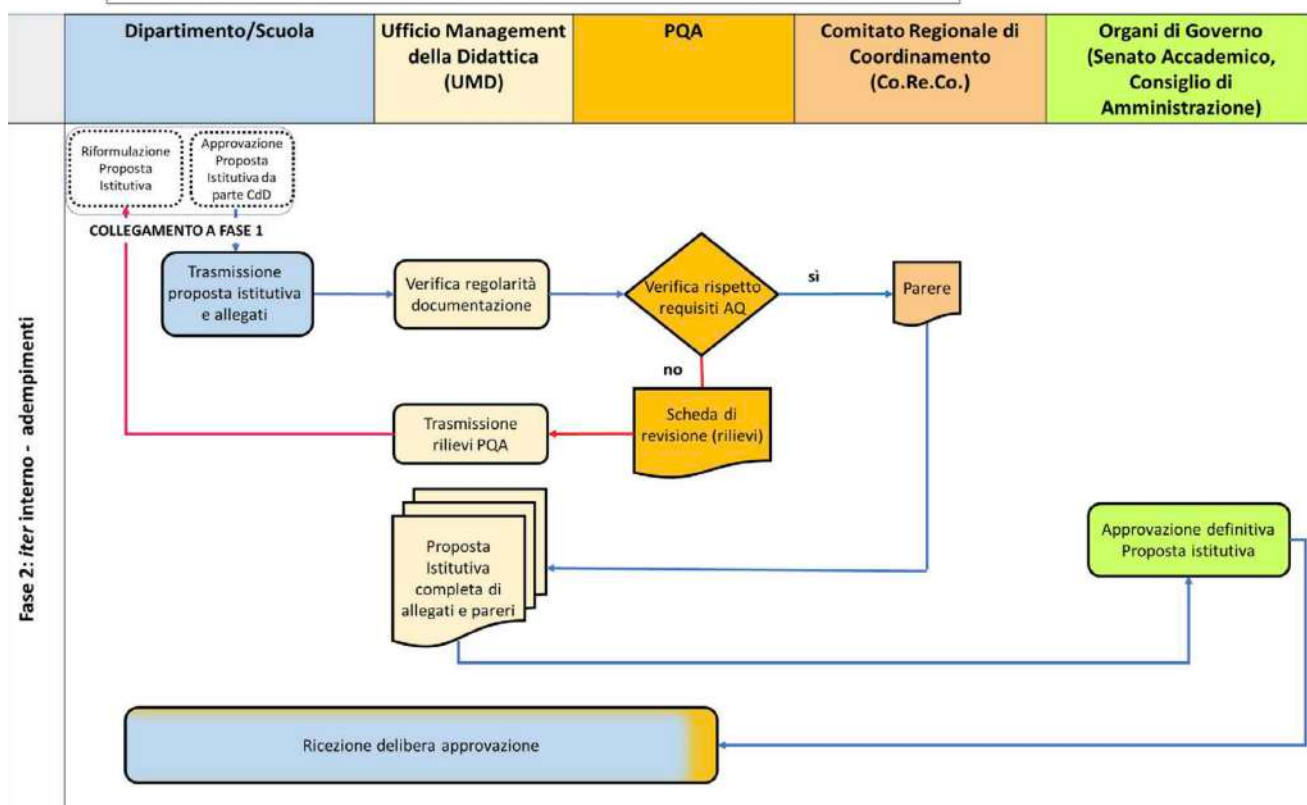
A conclusione dell'iter valutativo da parte del CUN (e dell'inserimento delle eventuali risposte ai rilievi prodotti dal CUN da parte dell'istituendo CdS, nel caso di proposta accolta) e dell'ANVUR (in caso di giudizio di accreditamento positivo), il MUR emana il Decreto di accreditamento iniziale, di durata massima triennale. L'attivazione del Corso di Studio accreditato è disposta con Decreto Rettorale.

6. IL PROCESSO DELLE PROPOSTE DI NUOVA ATTIVAZIONE IN ATENEO

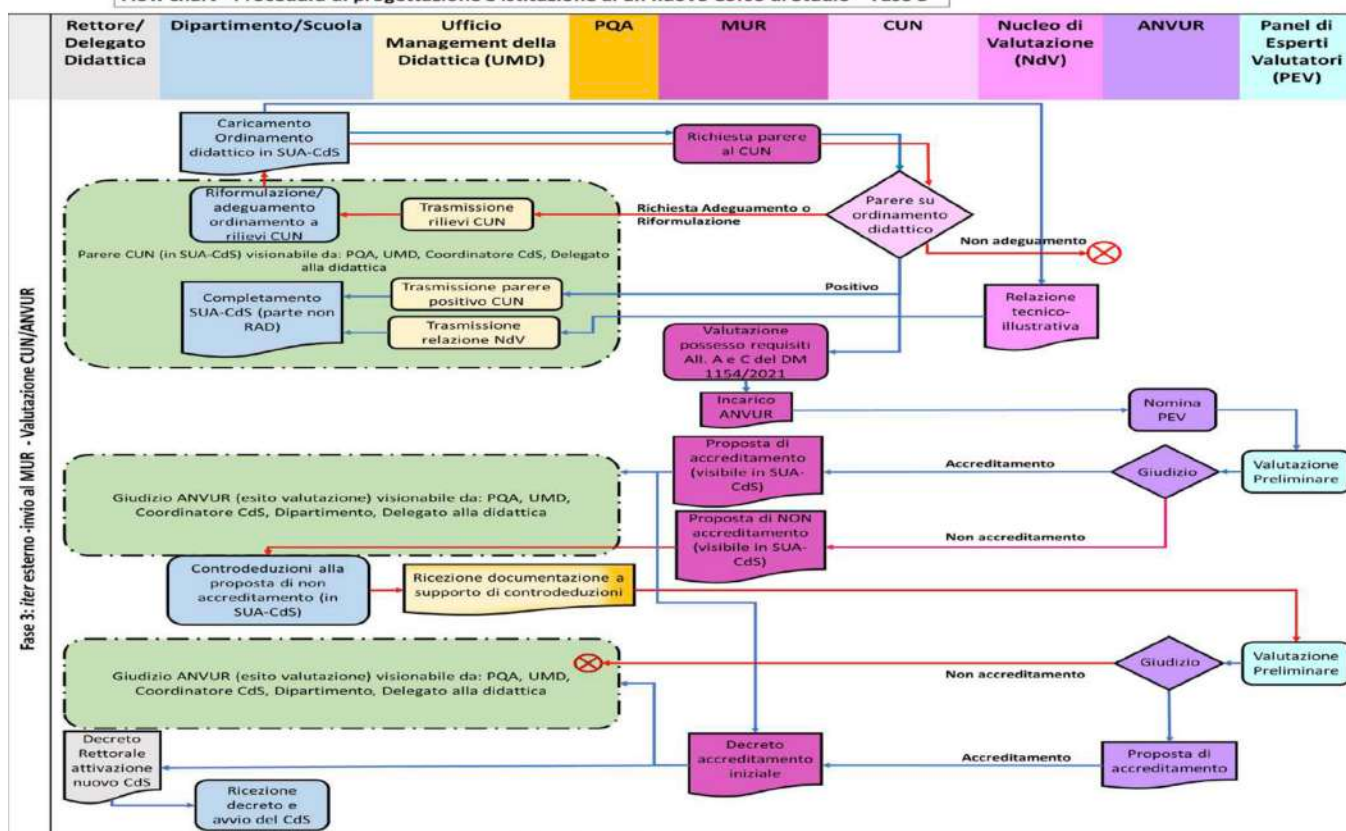
Flow chart - Procedura di progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studio – Fase 1



Flow chart - Procedura di progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studio – Fase 2



Flow chart - Procedura di progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studio – Fase 3



7. ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI DI LAUREA (A.A. 2025/2026)

Si riporta qui di seguito la Relazione redatta dal Delegato del Rettore Coordinatore alla Didattica, Prof. Palumbo, sulle proposte di Nuova Istituzione di CdS per l'a.a. 2025/2026 presentate al Magnifico Rettore e relativa selezione delle proposte istitutive.

Incontro del Rettore e del Delegato alla Didattica con i Direttori dei Dipartimenti proponenti di nuove attivazioni di Corsi di Studio a.a. 2025/26 – 09 luglio 2024

Il giorno 09 luglio 2024 alle ore 15:30 presso il Rettorato il Magnifico Rettore Prof. Lorito, la Prorettrice, prof.ssa Rita Mastrullo e il delegato coordinatore alla didattica, il Prof. Francesco Palumbo, hanno incontrato i direttori dei Dipartimenti proponenti di nuovi corsi di studio da attivare, una volta completato l'iter con esito positivo, nell'anno accademico 2025/26. Partecipa all'incontro anche la Prof.ssa Zampella, coordinatrice della Commissione Didattica in Senato Accademico.

Verbalizza il Prof. Palumbo.

Il Rettore saluta tutti i colleghi, ringrazia per la partecipazione ed esprime il proprio compiacimento per il lavoro di progettazione che è stato realizzato: la progettazione di un Corso di Studio è una attività onerosa ed una azione "sfidante"; la varietà e l'articolazione delle proposte sottomesse sono un segno evidente della condivisione di intenti e la testimonianza che l'ateneo è "fecondo" di idee.

Il Rettore ringrazia il Prof. Palumbo per il lavoro preparatorio che è stato fatto e gli cede la parola.

Il Prof. Palumbo ricorda che sono pervenute cinque proposte di nuova istituzione e una proposta di attivazione di corso replica su sede decentrata:

1. Dipartimento Biologia (direttore Prof. Gionata De Vico):

L13 Biology for one-health - Modalità convenzionale

2. Dipartimento di ingegneria elettrica e delle tecnologie delle informazioni (Prof. Fabio Villone):

L8 Electrical engineering and information technology - Modalità convenzionale

3. Dipartimento di scienze economiche e statistiche (Prof.ssa Gabriella Graziano):

LM49 Digital Management of Intelligent Tourism Systems – Nuova classe - Modalità convenzionale

4. Dipartimento di Studi Umanistici (è presente la Prof.ssa Carmela Capaldi) :

**LM89 Cultural Heritage, art history and museum studies (dalla separazione della interclasse LM2&LM89)
- con opzione Double Degree.**

5. Dipartimento di Ingegneria Civile (Prof. Francesco Pirozzi):

attivazione su sede decentrate della replica del corso in **Ingegneria Civile** (classe **L-7**).

Prima di sentire i Direttori dei dipartimenti proponenti, il Prof. Palumbo riassume le proposte evidenziandone le singole specificità e in che misura queste proposte sono coerenti con gli obiettivi strategici che l'Ateneo si è dato in tema di didattica. È da considerare – sottolinea il Prof. Palumbo – che nel corso dell'anno la Commissione Europea ha pubblicato il Blue Print per l'attivazione di corsi di studio accreditati come European Degree o con l'etichetta European Label Degree. Ciò impone una ulteriore riflessione sulla opportunità e sull'esigenza di attivare percorsi di formazione che siano condivisibili con altri sistemi europei.

Tutte le proposte sottomesse all'attenzione del Rettore, per aspetti diversi e con diverso grado, sono accompagnate da progetti (disponibili presso l'Ufficio Management della Didattica) aderenti agli standard di qualità che l'Ateneo si è dato e concorrono al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Strategico 2021-2023 (la revisione 2024-2026 non è stata ancora approvata), nella forma e nella sostanza. E questo è motivo di soddisfazione per tutti in quanto espressione di un grado molto alto del livello di cultura della qualità.

Inoltre, ricorda il Prof. Palumbo, l'Ateneo non intende superare le quote del 2% per le nuove attivazioni e spiega le ragioni per cui è opportuno restare entro il limite del 2%, quindi quattro corsi.

Prima di aprire la discussione, il Prof. Palumbo, rappresenta che gli organi di governo dell'ateneo hanno già assunto un impegno non più revocabile per quanto riguarda l'attivazione di un corso joint program, da incardinare presso il Dipartimento di Scienze Sociali:

LM92 Digital Society, Social Innovation and Global Citizenship (Nuova classe)

Corso internazionale in lingua inglese con titolo congiunto rilasciato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II (IT), dalla Leopold-Franzens-Universität Innsbruck (A) e dalla Univerzita Palackeho V Olomouci (CZ). Nell'ambito del partenariato tra le tre università, l'Università degli Studi di Napoli Federico II agisce da Coordinating University. La proposta per il CdLM in Digital Society, Social Innovation and Global Citizenship (LM-92) – spiega il Prof. Palumbo – si sviluppa nell'ambito del progetto ERASMUS+ KA1 EURIDICE. La scelta della sede amministrativa per il corso è stata oggetto di una negoziazione che si è svolta mesi addietro con gli altri partner. Si è ritenuto prestigioso per la Federico II assumere l'onere e l'onore derivanti dal ruolo di sede amministrativa. L'Ateneo, su proposta del Rettore, attraverso i propri organi di governo, ha già assunto le delibere necessarie per garantire al consorzio EURIDICE la disponibilità dell'Ateneo ad essere sede amministrativa del corso. L'attivazione di questo corso è un vero e proprio "laboratorio" dell'innovazione della didattica. L'esperienza maturata sarà un valore da condividere con tutto l'Ateneo per l'attivazione di altri corsi internazionali di tipo Joint Degree e ragionevolmente inquadrabili anche come European Degree, appena saranno definite e rese pubbliche le procedure di accreditamento da parte della ENQA (European Association for Quality Assurance in Higher Education).

Sulla base di tale premesse, per mantenere il limite delle 4 attivazioni si decide di discutere sulle ulteriori tre fra le cinque pervenute.

Il Direttore De Vico e la Prof.ssa Giulia Maisto riassumono il progetto per il **CdL in Biology for one-health** approvato dal Dipartimento di Biologia e sottolineano che il corso, erogato in lingua inglese, intenderebbe accreditarsi con vocazione internazionale, assumendo di poter intercettare una domanda di formazione sui temi della Biologia che viene dall'estero. Il Dipartimento proponente si è dichiarato in grado di garantire la sostenibilità.

Il Direttore Villone illustra, riassumendone i contenuti, la proposta per l'attivazione del **CdL in Electrical engineering and information technology (L8)** approvata dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Telecomunicazioni. Il corso sarebbe erogato in lingua inglese e andrebbe ad affiancare l'attuale corso L-8. Il corso intende rispondere alle aspettative di formazione di quegli studenti che vogliono acquisire una preparazione di base specifica e propedeutica per l'ingegneria nell'ambito dell'ingegneria elettrica e delle telecomunicazioni. È un progetto sfidante, volto a raccogliere il favore di quegli studenti motivati ad un percorso di formazione specifico per l'area e con competenze di base avanzate e altamente qualificante.

La Prof.ssa Graziano e il Prof. Beraldo riassumono la proposta per l'attivazione del **CdLM in Digital Management of Intelligent Tourism Systems (LM-49)** approvato dal Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche. Il corso, erogato in lingua inglese, si attiverebbe su una classe non presente nell'offerta dell'Ateneo, offrendo alle studentesse e agli studenti del corso di Laurea in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale (L-15) un percorso magistrale. Il progetto, che ha incontrato il favore la disponibilità ad avviare partnership da parte di soggetti del calibro di Google (Italia), si propone di trasferire conoscenze e soprattutto competenze per operare nel mercato della domanda e dell'offerta di servizi turistici, utilizzando gli strumenti dell'intelligenza artificiale. Il Dipartimento proponente è in grado di garantire la sostenibilità del corso e sono state avviate interlocuzioni con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Telecomunicazioni (DIETI) per gli ambiti disciplinari di loro competenza.

La proposta del **CdLM in Cultural Heritage, art history and museum studies (classe LM-89)** viene presentata dalla Prof.ssa Carmela Capaldi. L'Ateneo si trova immerso ed è circondato da siti archeologici di grande rilevanza e – spiega la Prof.ssa Capaldi – vanta una lunga tradizione scientifica nell'ambito delle discipline dell'archeologia e della Storia dell'Arte. Attualmente è attivo un corso interclasse LM-2/LM-89. Tuttavia, il soddisfacimento dei requisiti minimi sulle discipline caratterizzanti di entrambe le classi, pur caratterizzando a pieno la formazione degli studenti sia per Archeologia sia per Storia dell'Arte, lascia limitati spazi per le discipline affini e integrative, che diventano un bagaglio irrinunciabile per il profilo dell'archeologo e dello storico dell'arte in chiave moderna. Inoltre, il corso sarà erogato (almeno in parte) in lingua inglese e sono state già avviate interlocuzioni con atenei stranieri per accordi di double degree. Il Direttore Mazzucchi, chiedendo di essere giustificato per l'assenza dovuta a concomitanti impegni di natura scientifica, ha dichiarato che il Dipartimento di Studi Umanistici è in grado di garantire la sostenibilità del corso di studio.

La proposta di attivazione del **corso replica in ingegneria civile (L-7) su sede decentrata** viene esposta dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DICEA) e dal Prof. Giovanni Esposito. Il Prof. Pirozzi

spiega che da oltre sei mesi sono in essere dei contatti con rappresentanti della società Egiziana SGAC, che cura per il governo egiziano la realizzazione di un ambizioso progetto, denominato Italian University Campus (IUC) a Il Cairo in Egitto. Il Prof. Esposito spiega che il progetto è quello di avere, nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione egiziana, una *branch* di alcune università italiane. Gli interlocutori – spiega ancora il Prof. Esposito – sarebbero ben lieti di accogliere presso le sedi messe a disposizione dal governo egiziano l'istituzione del corso in lingua italiana e si accollerebbero tutti i costi fissi e marginali derivanti dalle attività di docenza presso la sede decentrata. Gli studenti sarebbero a tutti gli effetti studenti della Federico II. Trattandosi di un corso replica, i contenuti didattici e l'organizzazione della stessa saranno gli stessi di quelli del corso erogato in Italia. Trattandosi di una sede decentrata all'estero, sarà necessaria l'approvazione di una convenzione articolata secondo le linee guida dell'ANVUR per l'accREDITamento di corsi su sedi decentrate.

Al termine delle presentazioni il Prof. Palumbo ringrazia i colleghi per aver esposto in maniera chiara e concisa i progetti didattici.

Prende la parola il Rettore, che ringrazia. Il Rettore ribadisce che l'indirizzo è di non superare la soglia delle quattro attivazioni al massimo. Nel complesso, l'attivazione di quattro corsi – continua il Rettore – è un impegno importante per l'Ateneo in termini di docenti di riferimento: si tratterà di impegnare per almeno tre anni circa venti professori e dieci ricercatori. Contenere le attivazioni al 2% dell'offerta attuale (a quattro) è una buona pratica di programmazione, per la quale non sono mai state concesse deroghe in passato. Tuttavia, qualsiasi sarà l'esito dell'incontro, lo Statuto dell'Ateneo stabilisce che la decisione finale riguardo le attivazioni spetta al CdA su parere del Senato Accademico, conclude il Rettore. Considerando che per il CdLM in Digital Society, Social Innovation and Global Citizenship (LM-92) c'è già un impegno formale dell'ateneo, le opzioni disponibili si riducono a tre. Si osserva, inoltre, che tre proposte provengono dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e tre dalla Scuola delle Scienze Umani e Sociali, sarebbe opportuno mantenere un certo equilibrio.

Dopo una lunga discussione che ha visto ulteriori approfondimenti riguardo le proposte, di comune accordo si conviene che i Dipartimenti si impegnano a rispettare le seguenti priorità nella presentazione delle proposte di attivazione, dato per assodato che il CdLM in Digital Society, Social Innovation and Global Citizenship (LM-92) sarà attivato.

Primo gruppo (a.a. 2025/2026)

Dipartimento Biologia

L13 Biology for one-health - Modalità convenzionale

Dipartimento di Studi Umanistici:

LM89 Cultural Heritage, art history and museum studies

Dipartimento di Ingegneria Civile:

L-7 Ingegneria Civile (replica su sede decentrata)

Secondo Gruppo (priorità sulle attivazioni 2026/2027)

Dipartimento di scienze economiche e statistiche:

LM49 Digital Management of Intelligent Tourism Systems

Dipartimento di ingegneria elettrica e delle tecnologie delle informazioni (Prof. Fabio Villone):

L-8 Electrical engineering and information technology

Non essendoci altro di cui discutere l'incontro è sciolto alle ore 17:30.

Il Rettore augura buon lavoro a tutti.

8. IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ALLEGATO DEL D.M. 1154/2021

Il D.M. 1154/2021, relativamente all'attivazione di nuovi corsi di studio, prevede i seguenti requisiti di docenza:

Docenti di riferimento dei corsi di studio – Modalità di calcolo (D.M. 1154/2021)

Corsi di studio	Docenza di riferimento (minimo)	Professori a tempo indeterminato (minimo)	Ricercatori	Docenti in convenzione art. 6, c. 11, L. 240/2010, oppure docenti art. 1, c. 12, L. 230/2005, oppure docenti a contratto art. 23, L. 240/2010 (massimo)		Docenti di università straniere per CdS interateneo (art. 6, c. 11; art. 23, c. 3, L. 240/2010)
				Tot.	di cui docenti a contratto	
LT	9	5	4	3	2	4
LM	6	4	2	2	1	3
LMCU 5 anni	15	8	7	5	3	7
LMCU 6 anni	18	10	8	6	4	9
LT Servizio Sociale LT Scienze Motorie	5	3	2	2	1	2
LT Prof. sanitarie LT a orient. profess. LM Servizio Sociale LM Scienze Motorie	4	2	2	1	1	2
LM Infermieristica	3	1	2	1	1	1

Il D.M. prevede, inoltre, i seguenti ulteriori vincoli:

- qualora il numero di immatricolati a ciascun CdS superi le numerosità massime teoriche, il numero di docenti di riferimento/anno viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie;
- ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio; può essere conteggiato 1 sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso di studio.
- nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiate le seguenti tipologie di docenza, fermo restando che almeno il 50% dei docenti di riferimento deve afferire a macrosettori corrispondenti ai settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del corso:
 - a. Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/2010;
 - b. Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, con Università anche straniere ed enti pubblici di ricerca (art.3, comma 1 del D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012);
 - c. Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010;
 - d. Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12, della Legge 230/2005, con incarichi di durata triennale;
 - e. Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10, conteggiabili entro il limite massimo del 50% della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato.

Nuove istituzioni a.a. 2023/2024

SCIENZE CRIMINOLOGICHE, DELL'ANALISI INVESTIGATIVA E DELLA CYBERSECURITY (CRIMINOLOGICAL SCIENCES, INVESTIGATIVE ANALYSIS AND CYBERSECURITY) - Interclasse LM-62/LM-91

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO
1	CIVITILLO	Renato	SECS-P/07	13/B	RD	1
2	COCOZZA	Giovanni	IUS/10	12/D1	PA	1
3	DI GENNARO	Giacomo	SPS/12	14/C3	PO	1
4	MOSCA	Michele	SECS-P/02	13/A2	PA	1
5	PATALANO	Rosario	SECS-P/04	13/C1	PO	1
6	VECCHIONE	Gaetano	SECS-P/06	13/A4	PA	1
7	VITTORIA	Armando	SPS/11	14/C3	RU	1

SUSTAINABLE FOOD SYSTEMS (SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI) - Classe LM-70

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	ERCOLINI	Danilo	AGR/16	07/I1	PO	1
2.	FIorentino	Nunzio	AGR/02	07/B1	PA	1
3.	MONTAGNA	Matteo	AGR/11	07/D1	PA	1
4.	TORRIERI	Elena	AGR/15	07/F1	PA	1
5.	TURRA'	David	AGR/12	07/D1	PA	1
6.	VITAGLIONE	Paola	BIO/09	05/D1	PO	1

DATA SCIENCE (DATA SCIENCE) - Classe LM-DATA

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	ACAMPORA	Giovanni	INF/01	01/B1	PO	1
2.	AMATO	Flora	ING-INF/05	09/H1	PA	1
3.	BRESCIA	Massimo	FIS/05	02/C1	PA	1
4.	CORAZZA	Anna	INF/01	01/B1	PA	1
5.	LONGO	Giuseppe	FIS/05	02/C1	PO	1
6.	PIETRANTUONO	Roberto	ING-INF/05	09/H1	PA	1
7.	SICILIANO	Roberta	SECS-S/01	13/D1	PO	1
8.	STAIANO	Michele	SECS-S/02	13/D1	RU	1
9.	VITIELLO	Autilia	INF/01	01/B	RD	1

Nuove istituzioni a.a. 2024/2025

Terapia Occupazionale (Abilitante alla Professione Sanitaria di Terapista Occupazionale) – Classe L/SNT-2

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	BRAVACCIO	Carmela	MED/39	06/G1	PO	1
2.	DE ROSA	Elvira	MED/42	06/M	RD	1
3.	MALDONATO	Nelson Mauro	M-PSI/08	11/E4	PO	1
4.	PALOMBA	Angela	MED/34	06/F	RD	1
5.	SALVATORE	Elena	MED/48	06/N1	PO	1
6.	SIRICO	Felice	MED/34	06/F	RD	1

Civil and environmental engineering – Classe L-7

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	BABILIO	Enrico	ICAR/08	08/B2	PA	1
2.	BIANCARDO	Salvatore Antonio	ICAR/04	08/A	RD	1
3.	BRUNETTI	Maurizio	MAT/03	01/A2	PA	1
4.	CASTELLUCCIO	Roberto	ICAR/10	08/C1	PA	1
5.	CIMORELLI	Luigi	ICAR/02	08/A1	PA	1
6.	LANDOLFO	Raffaele	ICAR/09	08/B3	PO	1
7.	MAGLIULO	Gennaro	ICAR/09	08/B3	PA	1
8.	MARZANO	Vittorio	ICAR/05	08/A3	PO	1
9.	POLESE	Maria	ICAR/09	08/B3	PA	1
10.	VACCA	Andrea	ICAR/01	08/A1	PO	1

Scienza e tecnologia dell'industria cosmetica – Classe LM-71

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	D'AURIA	Maria Valeria	CHIM/06	03/C1	PO	1
2.	FUSCO	Giuliana	BIO/11	05/E	RD	1
3.	LANERI	Sonia	CHIM/08	03/D1	PA	1
4.	MONTI	Maria Chiara	CHIM/06	03/C1	PO	1
5.	RUSSO KRAUSS	Irene	CHIM/02	03/A2	PA	1
6.	ZAMPELLA	Angela	CHIM/06	03/C1	PO	1

Nuove istituzioni a.a. 2025/2026

BIOLOGY FOR ONE-HEALTH – Classe L-13 (in lingua inglese)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	ACETO	Serena	BIO/18	05/I1	PA	1
2.	CONTURSI	Patrizia	BIO/10	05/E1	PA	1
3.	DONIZETTI	Aldo	BIO/11	05/E2	PA	1
4.	ESPOSITO	Sergio	BIO/04	05/A2	PO	1
5.	KUBA	Michael	BIO/05	05/B	RD	1
6.	MAISTO	Giulia	BIO/07	05/C1	PO	1
7.	MAZZOLI	Arianna	BIO/09	05/D	RD	1
8.	MOTTA	Chiara Maria	BIO/06	05/B2	PA	1
9.	POWER	Karen	VET/03	07/H	RD	1
10.	RICCA	Ezio	BIO/19	05/I2	PO	1
11.	SANTORUFO	Lucia	BIO/07	05/C	RD	1

PATRIMONIO CULTURALE, STORIA DELLE ARTI E MUSEOLOGIA – Classe LM-89

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	D'ALCONZO	Provvidenza Paola	L-ART/04	10/B1	PA	0,5
2.	LUCHERINI	Vincenza	L-ART/01	10/B1	PO	1
3.	MILONE	Antonio	L-ART/01	10/B1	PA	0,5
4.	QUADRI	Rolando	IUS/01	12/A1	PO	1
5.	RAUSA	Federico	L-ANT/07	10/A1	PA	1
6.	RUSSO	Augusto	L-ART/02	10/B	RD	1
7.	SPAGNOLO	Maddalena	L-ART/04	10/B1	PA	1

DIGITAL SOCIETY, SOCIAL INNOVATION AND GLOBAL CITIZENSHIP – Classe LM-92 (interateneo in lingua inglese)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO
1	GRIMALDI	Emiliano	SPS/08	14/C2	PO	1
2	KETTEMANN	Matthias	M-FIL/03	11/C	PO	1
3	MUSELLA	Fortunato	SPS/04	14/A2	PO	1
4	OLIVERIO	Stefano	M-PED/01	11/D1	PA	0,5
5	TOMOSZEK	Maxim	SPS/08	14/C	PO	1
6	UMLAUF	Nikolaus	SECS-S/05	13/D	PO	1
7	ARIENZO	Alessandro			PA	0,5
8	MIROSLAV	Syrovatka			PA	1

9. NUOVI CORSI REPLICA

Si riporta qui di seguito la Relazione redatta dal Delegato del Rettore Coordinatore alla Didattica, Prof. Palumbo, sulle proposte di Nuovi Corsi Replica per l'a.a. 2025/2026 presentate al Magnifico Rettore.

Incontro del Rettore e del Delegato alla Didattica con i Direttori dei Dipartimenti proponenti di nuovi Corsi Replica a.a. 2025/26 – 07 gennaio 2025

Il giorno 7 gennaio alle ore 15:30, per via telematica, il Rettore e il Delegato Coordinatore alla Didattica incontrano il Prof. Giovanni Esposito, Presidente della Scuola di Medicina.

L'incontro è stato sollecitato dal Prof. Giovanni Esposito e riguarda la situazione dei CdS LM-41 in Medicina e Chirurgia.

Il Prof. Esposito ringrazia il Rettore e il Prof. Palumbo e ricorda che il DM 802/23 ha innalzato la numerosità massima di studenti ai fini della determinazione del numero di docenti di riferimento per le classi di area sanitaria, compreso la classe LM-41 in Medicina e Chirurgia. Per quest'ultima, in particolare, la numerosità è innalzata da 60 a 80 (+33%). Un aumento significativo che libera molte risorse in Ateneo. Inoltre, il medesimo DM prevedeva che un successivo provvedimento avrebbe rideterminato il potenziale formativo, da parte delle Università. Per l'Università di Napoli il combinato disposto dei due provvedimenti ha determinato un aumento del potenziale formativo di 170 studenti da redistribuire fra i CdS LM-41. Si tenga anche conto del fatto che in Campania la maggior parte dell'aumento del potenziale formativo per la classe LM-41 si concentra in un'area geograficamente piccola (fra Napoli e Caserta).

In virtù di tale circostanza, il Prof. Esposito rappresenta che da parte dell'Università del Sannio è stata offerta la disponibilità di aule e locali già idonei per l'erogazione di corsi universitari di area scientifica. E che tali spazi potrebbero accogliere una quota significativa dell'aumento degli studenti di medicina dell'Università degli Studi di Napoli Federico II sulla base di un accordo di collaborazione fra i due Atenei. In particolare, l'Università del Sannio sarebbe disponibile alla definizione di un accordo mettendo a disposizione spazi e docenti per un corso in Medicina ad indirizzo tecnologico.

Il Prof. Palumbo ricorda che in data 9 luglio l'Ateneo aveva valutato positivamente la possibilità di avviare quattro nuovi corsi, di cui una replica della classe L-7 su sede decentrata. La procedura di quest'ultima attivazione non è stata completata per l'a.a. 25/26 e pertanto vi sarebbe la possibilità di attivare un altro corso restando nel limite dei quattro CdS che l'Ateneo si è imposto. Tuttavia, è da tener presente che: a) i vincoli imposti dalla LM-41 sono tali che non è possibile immaginare un percorso diverso da quelli già attivi in ateneo; b) che in Ateneo è già presente un corso Meditech e che quindi sarebbe ragionevole immaginare una replica, ricordando che per la classe LM-41 (e per tutte le classi di area sanitaria) è possibile attivare repliche anche sulla sede legale. Bisogna, però, tener conto che: a) la sede dell'Università del Sannio non può (al momento) ospitare corsi di area sanitaria in quanto priva di accordi per le attività didattiche di tipo assistenziale e di un dipartimento di area medica; b) che in Ateneo è già presente un corso Meditech che potrebbe essere replicato.

Sulla base di tali premesse e in considerazione della politica della Regione Campania in tema di formazione in area sanitaria e in particolare per la classe LM-41 si conviene che l'attivazione di un CdS Replica del CdLM Meditech sulla base di una convenzione con l'Università del Sannio abbia ottime prospettive di successo, sia per la redistribuzione dei 170 studenti aggiuntivi sia per le condizioni geolocali contestuali. Il Corso Replica si avvarrà infatti degli spazi messi a disposizione dell'Università del Sannio, fermo restando che le attività didattiche dal III anno in poi si svolgeranno e saranno gestite presso le strutture didattiche sanitarie convenzionate l'Università Federico II.

Il Rettore, avendo ascoltato le premesse, propone che l'Ateneo si impegni a collaborare con l'Università del Sannio, nei limiti imposti di provvedimento, per un CdLM replica di area Sanitaria e in particolare il

CdLM Meditech. La Replica avrà come sede legale la Federico II, che s’impegna anche a garantirne la sostenibilità. I Proff. Esposito e Palumbo collaboreranno con gli uffici affinché l’attivazione della Replica possa essere portata in approvazione da parte degli Organi di Governo entro la scadenza prevista per la chiusura della banca dati. Il Rettore, approvando l’iniziativa, considera la convenzione con l’Università del Sannio un primo passo che deve preludere ad una più ampia e intensa collaborazione nell’ambito della formazione di area sanitaria.

Non essendoci altro di cui discutere, il Rettore ringrazia i colleghi e dichiara sciolto l’incontro alle ore 16:30.

MEDICINA E CHIRURGIA [MEDITECH] – Classe LM-41

La **proposta di Nuovo Corso Replica presentato per l'a.a. 2025/2026**, è stata esaminata dal Presidio della Qualità e valutata dal Nucleo di Valutazione per quanto di competenza.

DENOMINAZIONE DEL CORSO	CLASSE	DIPARTIMENTO PROPONENTE
<i>Medicina e chirurgia [Meditech]</i>	LM-41	SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE

Il Corso Replica in “Medicina e chirurgia [MEDITECH]” dell’Università Federico II di Napoli presso l’Università del Sannio di Benevento ha come obiettivo la formazione di medici-chirurghi con ampie conoscenze e competenze nel campo delle tecnologie biomediche, in grado di integrare la conoscenza tecnologica con quella umanistica, l’innovazione al benessere del paziente e al rispetto dei principi etici della professione. Il Corso, che risponde all’esigenza di migliorare e sviluppare ulteriormente sul territorio regionale l’offerta formativa in ambito sanitario, si svolgerà per il primo triennio presso l’Ateneo del Sannio e per i successivi tre anni presso l’Ateneo fridericiano. Le attività nei reparti ospedalieri, di tirocinio clinico o formative clinico-assistenziali si svolgeranno nel secondo triennio, mentre nel primo si svolgeranno attività didattiche e di laboratorio presso le strutture presenti nel Campus urbano di Benevento. Nel contesto territoriale, l’istituzione del nuovo Corso rappresenta un’opportunità strategica per il territorio e per l’Ateneo sannita, data l’assenza di offerta formativa in questo ambito presso l’Università del Sannio.

In risposta a un progresso tecnologico che negli ultimi decenni ha interessato vari settori del sapere, tra cui la biomedicina, la bioinformatica, le nanotecnologie, l’intelligenza artificiale, le analisi di big-data, la robotica, le tecnologie digitali e tutti i settori con potenziale impatto sulle Scienze mediche e con implicazioni di miglioramento della salute, dalla prevenzione alla cura, passando per diagnosi e follow up, è sensibilmente accresciuta anche la domanda di medici che siano in grado non solo di trattare il paziente, ma anche di utilizzare in modo efficace le tecnologie più avanzate per personalizzare e ottimizzare il trattamento. Allo stato attuale, l’integrazione delle nuove tecnologie con la pratica medica ha reso evidente che il medico di oggi non può limitarsi alla formazione tradizionale ma deve essere in grado di comprendere e utilizzare strumenti tecnologici avanzati. L’interazione tra Medicina e Ingegneria consentirà inoltre di sviluppare un modello didattico innovativo, in grado di preparare i futuri medici alle nuove tecnologie della diagnosi, terapia e gestione del paziente, con un impatto positivo sulla qualità dell’assistenza sanitaria, favorendo la crescita di strutture sanitarie di eccellenza, l’aumento di personale medico qualificato e il miglioramento dei servizi per i cittadini.

Per quanto riguarda l'**allineamento con la pianificazione strategica di Ateneo**, il CdS, nel contribuire al rilancio dei territori favorendo l’integrazione dell’Università nel settore produttivo e sociale, si colloca nella traiettoria strategica relativa a “Università, città e territorio”. La congruenza con il PSA riguarda in particolare l’azione di qualificazione dell’offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, e l’obiettivo di connettere l’offerta di competenza e tecnologie con la domanda del mercato e i bisogni della comunità, l’integrazione dei saperi e la personalizzazione dei percorsi.

REPLICA LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA (indirizzo tecnologico)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	ABBATE	Vincenzo	MED/29	06/E3	PA	1
2.	ANDOLFO	Immacolata	MED/03	06/A1	PA	1
3.	AURIEMMA	Renata Simona	MED/13	06/D2	PA	1
4.	CASELLA	Claudia	MED/43	06/M	RD	1
5.	COMEGNA	Marika	MED/46	06/N1	PA	1
6.	CRETA	Massimiliano	MED/24	06/E	RD	1
7.	DAMIANO	Simona	BIO/09	05/D1	PA	1
8.	ESCOLINO	Maria	MED/19	06/E2	PA	1
9.	FORMISANO	Luigi	BIO/14	05/G1	PA	1
10.	MOZZILLO	Enza	MED/38	06/G1	PA	1
11.	PINELLI	Michele	MED/03	06/A1	PA	1
12.	RIGHELLI	Dario	ING-INF/05	09/H	RD	1
13.	SACCONE	Gabriele	MED/40	06/H1	PA	1
14.	SANSONE	Mario	ING-INF/06	09/G2	PA	1
15.	SIRABELLA	Rossana	BIO/14	05/G1	PA	1
16.	SMERAGLIA	Francesco	MED/33	06/F4	PA	1
17.	SPACCAROTELLA	Carmen Anna Maria	MED/11	06/D1	PA	1
18.	TUFANO	Antonella	MED/09	06/B1	PA	1

Adunanze del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione: 24.2.2025; 3.4.2025

Presidio della Qualità di Ateneo

(riunioni del 13 febbraio 2025; 13 marzo 2025)

Le foto sono di: CUG – Comitato Unico di Garanzia UniNA; Lucio Terracciano – Laboratorio fotografico DSU